Bilancio Sociale 2019

BCC CREDITO COOPERATIVO Carate Brianza

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza Società Cooperativa
Sede legale e Direzione Generale: Via Cusani, 6 - 20841 Carate Brianza (MB)
Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, P.I. 15240741007
Società soggetta alla Direzione e coordinamento di Iccrea Banca
Iscritta nel Registro Imprese Storiche d'Italia
Iscritta al Registro delle Imprese n. 01309550158
Iscritta all'Albo delle Cooperative n. A172639
Iscritta all'albo delle banche al n. 8440/0
Codice ABI (08440)
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti

Sede e Direzione Generale

Carate Brianza	20841 Via Cusani, 6	tel. 0362.9401 fax 0362.903634

Filiali

Agrate Brianza	20864 Via Matteotti, 52	039.6892994
Albiate	20847 Via Italia, 10	0362.930307
Besana in Brianza	20842 Via Dante Alighieri, 29	0362.996320
Bollate	20021 Via Matteotti, 5	02.38301234
Brugherio	20861 P.zza Roma, 2	039.2874273
Carate Brianza	20841 Via Cusani, 6	0362.9401
Casatenovo	23880 Via Manzoni, 2	039.9203651
Cesano Maderno	20811 Corso Libertà, 4	0362.528242
Cinisello Balsamo	20092 Via Libertà, 86	02.61294612
Cologno Monzese	20093 Piazza Castello, 19	02.2532923
Desio	20832 Via Garibaldi, 253	0362.300337
Giussano	20833 Via Oberdan ang. Via Piola	0362.852773
Lecco	23900 Piazza Manzoni, 27	0341.361744
Lissone	20851 Via della Repubblica, 40	039.2459030
Mariano Comense	22066 P.zza Roma ang. Via E. D'Adda	031.751182
Meda	20821 Via Indipendenza, 38	0362.75243
Milano	20154 Corso Sempione, 60	02.3313486
Milano	20124 Via Napo Torriani, 7	02.67493802
Milano	20127 Viale Monza, 14	02.26141801
Milano	20136 Piazza XXIV Maggio, 7	02.89401242
Monza	20900 Via Martiri della Libertà, 3	039.2328622
Monza	20900 Via Rota, 31	039.2022719
Monza	20900 Via S. Rocco, 28/b	039.2103033
Muggiò	20835 Via XXV Aprile, 2	039.2144002
Nova Milanese	20834 Via Roma, 3	0362.365119
Paderno Dugnano	20037 Via Armstrong, 9	02.99044514
Rho	20017 Via Matteotti, 38	02.93508221
Seregno	20831 Via C. Colombo	0362.224112
Vigevano	27029 Via Decembrio, 33	0381.87741
Vimercate	20871 Via Mazzini, 40/a	039.6918032

INDICE

Presentazione

Introduzione

- Mutualità, ovvero co-sviluppo

Il quadro generale della cooperazione di credito

- La storia
- Le caratteristiche di una BCC
- Il Credito Cooperativo nel 2019: i numeri
- La dinamica della raccolta e degli impieghi
- Assetto istituzionale ed organizzativo del Credito Cooperativo
- La Carta dei Valori del Credito Cooperativo
- La Carta della Coesione del Credito Cooperativo
- La Carta della Finanza del Credito Cooperativo

Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza

- La nostra storia
- La nostra Mission: servire il territorio
- La nostra governance
- La rete di vendita
- Principali dati economici
  - Prodotti e servizi
- La relazione con i portatori di interesse
  - Soci
  - Clienti
  - Collaboratori
  - Fornitori
  - Comunità
- Prospetto di determinazione e distribuzione del valore aggiunto

PRESENTAZIONE

Il 2019 è stato l'anno del debutto ufficiale del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, la cui adesione, da parte della nostra Banca, è stata deliberata con l'Assemblea straordinaria dei Soci di dicembre 2018. L'inizio, dunque, di un nuovo percorso che ci ha visto, e ci vedrà sempre di più, fare rete con la nostra Capogruppo e le altre 135 BCC aderenti, in termini strategici, procedurali e comportamentali.
Un anno, il 2019, che ritengo complessivamente positivo, e che ha visto la Banca consolidare i soddisfacenti risultati ottenuti negli anni precedenti, dal punto di vista della solidità patrimoniale e della redditività, senza tralasciare l'aspetto forse più importante del nostro lavoro, ossia il sostegno al territorio, con numerosi interventi in ambito sociale e culturale, a cui verrà dato ampio spazio nelle pagine seguenti.

Vorrei soffermarmi maggiormente su quanto di buono fatto durante lo scorso anno, ma non posso ignorare la situazione, difficile e allo stesso tempo drammatica, mai vissuta prima d'ora, che sta caratterizzando questi primi mesi del 2020, e che, purtroppo, sta avendo un forte impatto proprio in Lombardia e dunque nel territorio in cui operiamo.

In questo contesto di emergenza la Banca ha saputo rispondere concretamente, con interventi significativi sia dal punto di vista sanitario che economico. Ci siamo da subito attivati per sostenere tre importanti aziende sociosanitarie del nostro territorio, impegnate in prima linea a fronteggiare l'emergenza coronavirus: l'ASST di Monza, quella di Vimercate e l'ASST Grande Ospedale Metropolitano di Niguarda a Milano, a ciascuna delle quali è stata dedicata una donazione. Abbiamo poi aderito alla raccolta fondi promossa dalla Protezione Civile di Carate Brianza, per contribuire all'acquisto di dispositivi di protezione ed altro materiale sanitario, a quella organizzata da Federcasse e rivolta a tutte le BCC, con l'obiettivo di rafforzare le unità di terapia intensiva e sub-intensiva degli ospedali ed acquistare apparecchiature mediche, e ad altre iniziative sviluppate in questa situazione di emergenza.

Aspetto prioritario è stato anche quello della tutela della salute dei clienti e dei dipendenti della Banca; da questo punto di vista sono stati posti in essere numerosi interventi per mettere in sicurezza sanitaria le nostre filiali ed utilizzando per i dipendenti, ove possibile, la modalità lavorativa dello smart working.

Questa emergenza, come noto, ha portato ad un deciso rallentamento dell'economia, diretta conseguenza delle misure di lockdown stabilite dai governi di tutto il mondo, che avrà forti ripercussioni nei mesi a venire. Anche sotto questo aspetto la Banca sta rispondendo presente, aderendo sin da subito alle misure adottate dal governo italiano a sostegno dell'economia: moratoria sui mutui abitativi, anticipo della cassa integrazione e finanziamenti liquidità a tasso agevolato per le piccole e medie imprese.

Ci attendono mesi difficili ma anche nuove sfide, e, come Banca, dovremo supportare il nostro territorio in una ripartenza che, auspico, avverrà rapidamente, anche grazie alle capacità imprenditoriali ed alla laboriosità della nostra gente.

Carate Brianza, maggio 2020

Il Presidente
A. Colombo

INTRODUZIONE

Mutualità, ovvero co-sviluppo

Antonio Genovesi, filosofo ed economista vissuto nella Napoli illuminista del 1700 e titolare della prima cattedra di economia civile, sosteneva: "È legge dell'universo che non si può far la nostra felicità senza far quella degli altri". Questo principio ben si applica alla realtà delle Banche di Credito Cooperativo. Perché le BCC, in quanto banche mutualistiche radicate a livello locale, hanno come unico sentiero e possibilità di sviluppo quello del co-sviluppo. "Co", ovvero insieme, in reciprocità, con i propri territori e comunità locali.
La logica della mutualità non può essere "estrattiva". Una banca mutualistica appartiene ad un territorio per definizione (nella proprietà e nell'operatività) e non potrà mai delocalizzare. Per questa ragione, svilupparsi coincide con il far sviluppare, secondo un approccio ed un comportamento da sempre ispirati all' "economia circolare".

Questa identità viene confermata anche nel riassettodel Credito Cooperativo conseguentealla riforma varata nel 2016 e diventata pienamente operativa, con il riconoscimento dei Gruppi bancari cooperativi, nel 2019. Il Gruppo bancario cooperativo cui ciascuna BCC è affiliata – e di cui è contemporaneamente proprietaria – ha come primo obiettivo quello di potenziare la capacità di servizio della BCC al territorio e alla comunità locale, rafforzando inoltre la stabilità del sistema.

Come lo scorso anno, con questo Bilancio abbiamo scelto di rappresentare la coerenza con gli obiettivi definiti dall'articolo 2 degli Statuti di tutte le BCC con l'attività concretamente svolta dalla nostra BCC verso i portatori di interesse:

"Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza non-ché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci, nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale".

Un impegno sempre da misurare e rendicontare ed un traguardo da spostare progressivamente avanti in termini di coraggio e ambizione.

IL QUADRO GENERALE DELLA COOPERAZIONE DI CREDITO

La storia

La nostra storia, lunga oltre 130 anni, è parte integrante dello sviluppo dell'Italia e ci vede sul mercato al servizio delle comunità, favorendo la partecipazione alla vita economica e sociale, ponendo ciascun socio nelle condizioni di essere, almeno in parte, autore del proprio sviluppo come persona e contribuendo alla crescita e al benessere del territorio di riferimento.
Una storia lunga che possiamo scandire nelle sue date più significative e che, anche nel 2019, ha vissuto un anno particolarmente importante e significativo.

1883 Leone Wollemborg, economista e uomo politico, dà il via alla nostra storia: il 20 giugno nasce la prima Cassa Rurale a Loreggia, Padova. L'obiettivo primario era riscattare le persone, in particolare i contadini, dalla piaga dell'usura e della povertà.
1909 Nasce a Brescia la Federazione Nazionale delle Casse Rurali con funzioni di rappresentanza e tutela del gruppo
1937 Entra in vigore il Testo Unico delle Casse Rurali e Artigiane che le definisce come società cooperative aventi per oggetto principale "l'esercizio del credito a favore di agricoltori e del credito a favore di artigiani, congiuntamente e disgiuntamente".
1950 E' l'anno della svolta, con la ricostituzione, dopo la sospensione/soppressione del periodo fascista, della Federazione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane. Dopo un periodo di forte espansione, il numero delle Casse Rurali era calato notevolmente: alla fine del 1947 erano 804 contro le 3.540 casse operative nel 1922.
1963 Costituzione dell'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane (oggi Iccrea Banca) che ha come obiettivo quello di svolgere funzioni creditizie, di intermediazione tecnica ed assistenza finanziaria.
1977 Costituzione di Agrileasing, oggi Iccrea Banca Impresa, società creata per porre le Casse Rurali in condizione di effettuare operazioni di leasing immobiliare, mobiliare e di factoring, oltre che fornire consulenza nel campo della finanza straordinaria e nel comparto estero.
1978 Nasce il Fondo Centrale di Garanzia, primo strumento di tutela dell'industria bancaria italiana. E' un'iniziativa volontaria delle Casse Rurali, non disposta da normative ma imposta dai cambiamenti profondi intervenuti nella società.
1985 Nasce Coogestioni, oggi BCC Risparmio e Previdenza, società per la gestione dei fondi comuni di investimento mobiliare.
1993 Entra in vigore il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia che consente alle Banche di Credito Cooperativo (questa la nuova denominazione, con l'eccezione di Trento e Bolzano) di offrire tutti i servizi e i prodotti finanziari al pari delle altre banche, e dà inoltre la possibilità di diventare socio a chiunque operi nel territorio di competenza.
1995 Inizia la propria attività la nostra futura capogruppo, Iccrea Holding Spa, con funzioni di indirizzo,coordinamento e controllo delle società partecipate.
1997 Al Fondo Centrale di Garanzia si sostituisce il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD), strumento obbligatorio previsto dalle Direttive europee.
2004 Viene costituito il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO), strumento volontario esclusivo delle Banche di Credito Cooperativo che tutela i portatori di obbligazioni clienti delle BCC.
2008 Viene costituito il FGI, il Fondo di Garanzia Istituzionale, con l'obiettivo di monitorare e di prevenire crisi legate a problemi di "liquidità e solvibilità" delle BCC.
2016 Viene approvata la legge 49/2016 che prevede la riforma del Sistema del Credito Cooperativo. Prendono ufficialmente avvio i lavori per la costituzione dei gruppi bancari cooperativi.
2019 Vengono ufficialmente costituiti due gruppi bancari cooperativi di livello nazionale: Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e Cassa Centrale Banca, mentre 39 Casse Raffeisen altoatesine hanno deciso di costruire uno Schema di protezione istituzionale.

Le caratteristiche di una BCC

La Banca di Credito Cooperativo, è una banca focalizzata sull'intermediazione con e per l'economia reale. E' una banca cooperativa mutualistica del territorio. Il Testo Unico Bancario definisce la Banca di Credito Cooperativo quale unica banca a mutualità prevalente del mercato. Promuovere lo sviluppo e rispondere alle necessità economiche e sociali delle comunità locali: questo il senso della nostra "differenza", ribadita nel Testo Unico Bancario del 1993. Per altro le stesse disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia regolano una disciplina specifica intorno ad alcuni aspetti fondamentali quali:

- l'operatività con i soci;
- la competenza territoriale;
- la distribuzione degli utili.

Soci e territorio sono i due capisaldi all'interno dei quali si svolge il nostro quotidiano lavoro la cui logica è appunto offrire un vantaggio ad entrambi in modo da lasciare un'impronta economica, ma anche sociale.

La riforma del diritto societario ha inoltre dato una rilevanza ancora maggiore all'operatività con i soci, il cui obiettivo primario non è il conseguimento di un guadagno sotto forma di dividendi, ma è fruire dei servizi bancari a condizioni vantaggiose, e per una BCC i soci:

- devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale della banca;
- almeno il 50% dell'attività creditizia della banca deve essere realizzata a loro favore (la banca può essere autorizzata dalle Autorità di Vigilanza ad operare in via prevalente con soggetti diversi dai soci solo per brevi periodi di tempo e per ragioni di stabilità gestionale);
- il diritto di voto viene assegnato secondo la formula "una testa un voto", il che significa che ciascun socio può esprimere un solo voto indipendentemente dall'entità della partecipazione al capitale sociale;
- la partecipazione al capitale sociale non può avere un valore nominale superiore a 100 mila euro, per evitare situazioni di disparità tra i soci.

Il criterio di continuità territoriale determina e definisce la competenza territoriale per cui l'operatività deve essere limitata ai comuni nei quali la banca ha la sede legale e le succursali, ed alle aree limitrofe.
Tale territorio deve essere definito nello Statuto e almeno il 95% del credito deve essere erogato all'interno dell'ambito geografico così individuato.
La destinazione degli utili è sottoposta dal Testo Unico Bancario ai seguenti limiti:

- almeno il 70% degli utili netti annuali deve essere destinato a riserva legale, al fine di rafforzare il patrimonio aziendale;
- il 3% deve essere corrisposto ai fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione;
- gli utili rimanenti, al netto dell'eventuale rivalutazione delle azioni e della quota assegnata ad altre riserve o distribuita ai soci (dividendo), devono essere devoluti a fini di beneficenza o mutualità.

Il Credito Cooperativo nel 2019: i numeri

Nel corso del periodo settembre 2018 – settembre 2019 il numero delle BCC-CR è passato da 271 a 259; tale contrazione è dovuta al processo di concentrazione che sta riguardando la categoria.
Nello stesso periodo il numero degli sportelli è rimasto sostanzialmente invariato, pari a 4.229 unità.

A settembre 2019 le BCC-CR sono l'unica presenza bancaria in 633 Comuni, per oltre il 93% caratterizzati da popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e per il 16% da popolazione inferiore a 1.000 abitanti, a dimostrazione dell'impegno delle banche della categoria nel preservare la copertura territoriale e l'intenzione di servizio con finalità mutualistiche anche dove altre tipologie di intermediari non ritengono di impegnarsi.

Distribuzione territoriale di aziende e sportelli

	AZIENDE			SPORTELLI		
Federazioni	**Sistema**	**di cui BCC**	**quota %**	**Sistema**	**di cui BCC**	**quota %**
Piemonte-V.d'Ao-Lig.	33	9	27,3	2.769	229	8,3
Lombardia	140	29	20,7	4.931	799	16,2
Trentino	19	17	89,5	462	313	67,7
A. Adige	49	41	83,7	342	176	51,5
Veneto	24	20	83,3	2.364	547	23,1
Friuli	15	10	66,7	682	244	35,8
Emilia Romagna	24	10	41,7	2.478	323	13,0
Toscana	28	16	57,1	1.880	335	17,8
Marche	16	14	87,5	869	228	26,2
Lazio-Umbria-Sardegna	52	18	34,6	3.082	385	12,5
Abruzzo-Molise	10	9	90,0	616	85	13,8
Campania	21	12	57,1	1.273	164	12,9
Puglia-Basilicata	30	27	90,0	1.286	161	12,5
Calabria	8	8	100,0	390	68	17,4
Sicilia	22	19	86,4	1.249	172	13,8
TOTALE	**491**	**259**	**52,7**	**24.673**	**4.229**	**17,1**

Fonte: Federcasse – Servizio Studi, Ricerche e Statistiche su dati Banca D'Italia (dati a settembre 2019)

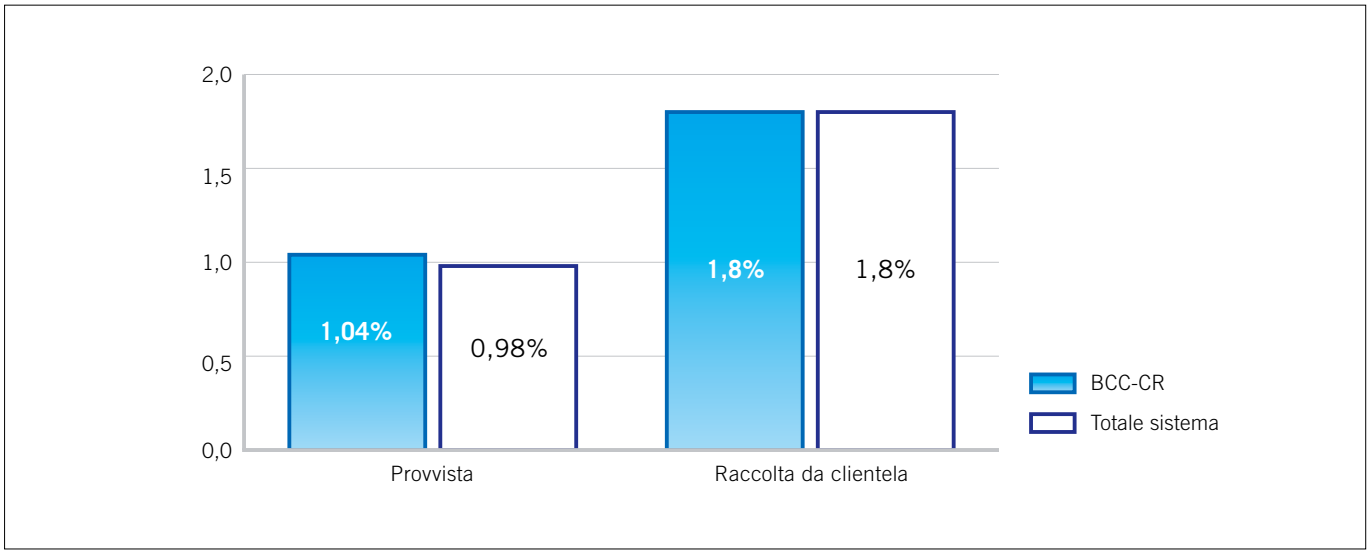
Il numero dei soci delle BCC-CR è pari, a settembre 2019, a 1.320.713, in crescita del 2,3% su base d'anno. Nel dettaglio, i soci affidati sono pari alla fine del terzo trimestre 2019 a 494.242 unità (+1,3% annuo), mentre i soci non affidati sono pari a 826.471 unità (+3% annuo).

L'organico delle BCC-CR ammonta alla fine del terzo trimestre dell'anno 2019 a 29.087 dipendenti (-1,3% annuo); i dipendenti complessivi del Credito Cooperativo, compresi quelli delle società del sistema, superano le 34.000 unità.

La dinamica della raccolta e degli impieghi

A settembre 2019 la provvista totale delle banche della categoria è pari a 2019 a 194,4 miliardi di euro, in crescita modesta su base d'anno (+1%, in linea con quanto registrato dall'industria bancaria complessiva).
Alla stessa data la raccolta da clientela delle BCC ammonta a 162,8 miliardi di euro (+1,8%, in linea con la media di sistema).

Tasso di variazione annuo della provvista



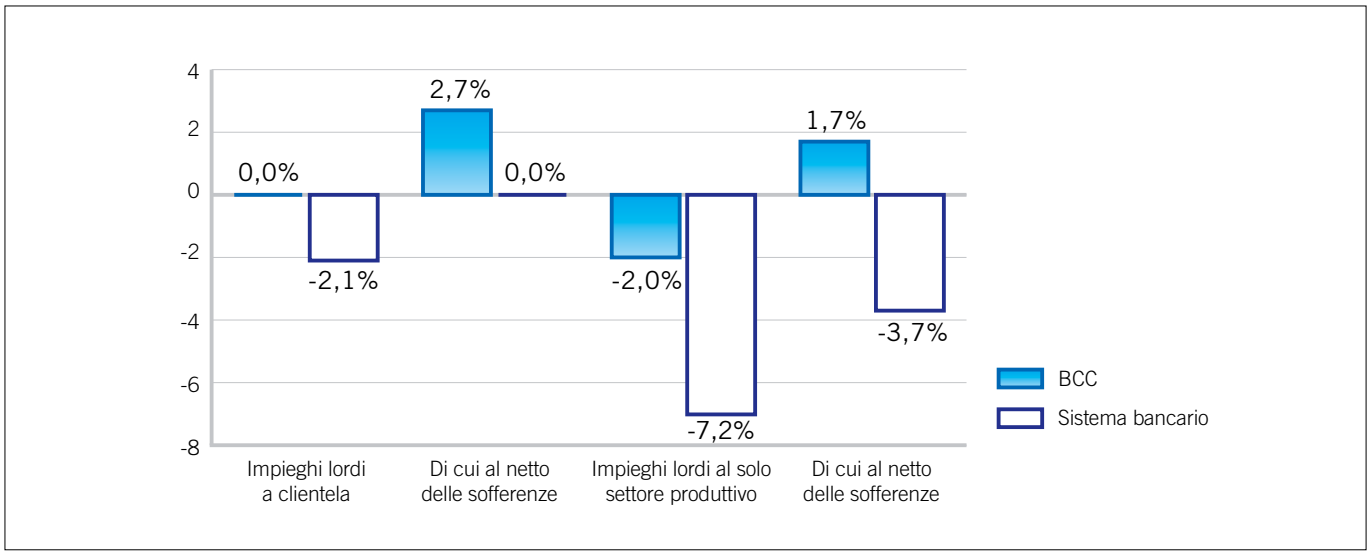
Fonte: Federcasse – Servizio Studi, Ricerche e Statistiche (dati a settembre 2019)

Gli impieghi lordi a clientela delle BCC sono pari a settembre 2019 a 128,5 miliardi di euro (stazionari su base d'anno, a fronte del -2,1% rilevato nell'industria bancaria).
Gli impieghi al netto delle sofferenze sono pari a 119,7 miliardi di euro e presentano un tasso di crescita del 2,7% annuo a fronte della stazionarietà registrata nell'industria bancaria complessiva.
La quota delle BCC-CR nel mercato degli impieghi lordi a clientela, in leggera crescita nell'ultimo trimestre, è pari al 7,3%.

Con specifico riguardo al credito alle imprese, a settembre 2019 gli impieghi lordi erogati dalle BCC e destinati al settore produttivo sono pari a 75 miliardi di euro (-2% contro il -7,2% del sistema bancario complessivo), per una quota di mercato del 10,4%.
I finanziamenti erogati dalle BCC-CR alle imprese al netto delle sofferenze ammontano a 67,8 miliardi di euro e risultano in sensibile crescita su base d'anno (+1,7% contro il -3,7% registrato dall'industria bancaria).

Alla fine del primo semestre 2019, supera i 43,5 miliardi l'ammontare dei mutui destinati all'acquisto di immobili residenziali (+5,3% su base annua, a fronte del +1,8% dell'industria bancaria).

Tasso di variazione annuo degli impieghi



Fonte: Federcasse – Servizio Studi, Ricerche e Statistiche (dati a settembre 2019)

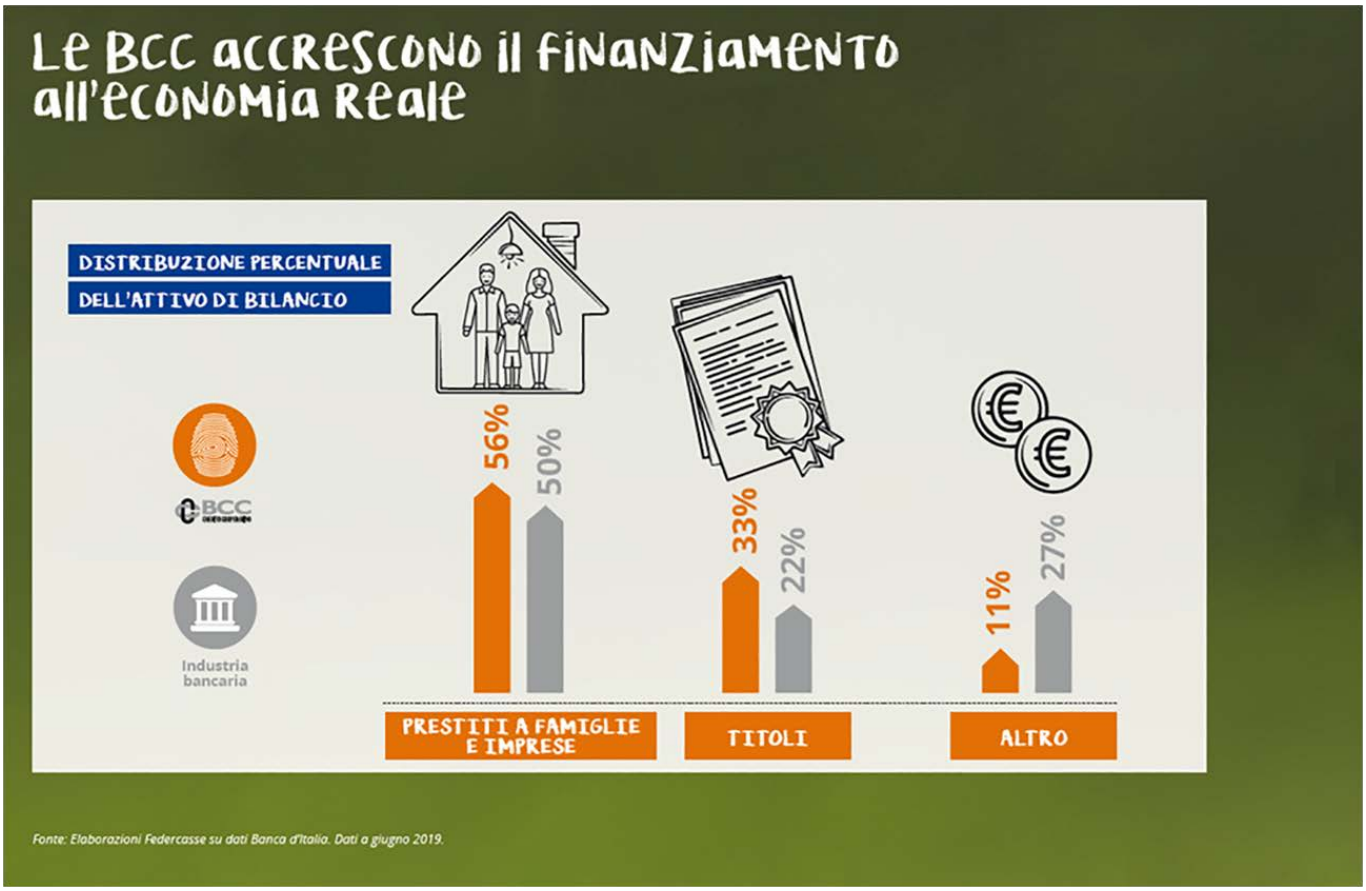
Particolarmente elevata è la quota di mercato delle BCC nel finanziamento ai settori tipi del "made in Italy".
Gli impieghi delle BCC rappresentano infatti a settembre 2019:

- il 24% del totale dei crediti alle imprese artigiane;
- il 22,1% del totale erogato per le attività legate al turismo;
- il 21,3% del totale dei crediti erogati all'agricoltura;
- il 12,6% di quanto erogato al settore delle costruzioni e attività immobiliari;
- il 15,2% del totale dei crediti alle Istituzioni senza scopo di lucro (Terzo Settore);
- il 10,6% dei crediti destinati al commercio;
- l'8,8% del totale erogato dall'industria bancaria alle famiglie consumatrici.

Il rapporto tra crediti deteriorati lordi e impieghi delle BCC ha proseguito il trend di progressiva riduzione. Il rapporto sof ferenze su impieghi rimane stabile al 6,9% nel terzo trimestre 2019 e scende al 6,7% nel mese di ottobre (4,9% nell'industria bancaria).

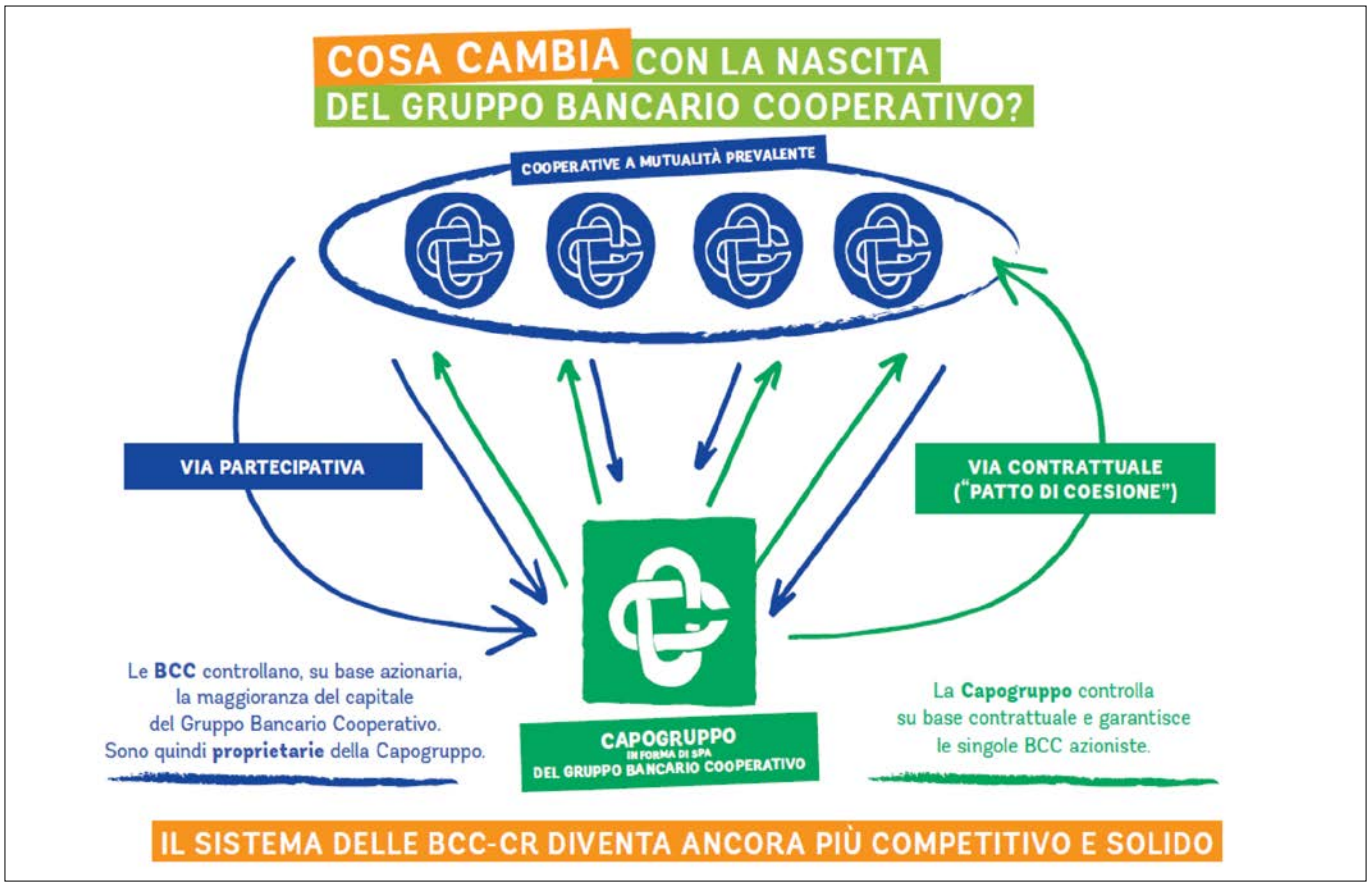
La dotazione patrimoniale delle banche della categoria permane mediamente più elevata della media dell'industria bancaria. Laggregato "capitale e riserve" è pari a settembre 2019 a 20,1 miliardi, in crescita su base d'anno (+3%). Il Cet1 Ratio, il Tier1 ratio ed il Total Capital Ratio medio delle BCC sono pari a giugno 2019, ultima data disponibile, rispettivamente a 17,3%, 17,4% e 17,7%, in incremento rispetto a dicembre 2018.

Le BCC sono banche dell'economia reale (l'attivo delle BCC per il 56% è destinato a prestiti a famiglie imprese, 6 punti percentuali in più delle altre banche) e interpretano l'esclusiva funzione della finanza d'impatto geo-circolare: per ogni 100 euro di risparmio raccolto nel territorio, le BCC-CR ne impiegano in media 85. Di questi, almeno il 95% - ovvero 81 euro – diventa credito all'economia reale di quel territorio (dati a giugno 2019).


Le BCC accrescono il finanziamento all'economia reale
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE
DELL'ATTIVO DI BILANCIO
BCC
Industria bancaria
56%
50%
33%
22%
11%
27%
PRESTITI A FAMIGLIE E IMPRESE
TITOLI
ALTRO
Fonte: Elaborazioni Federcasse su dati Banca d'Italia. Dati a giugno 2019.

Assetto istituzionale ed organizzativo del Credito Cooperativo

Il 2019 si è aperto per il Credito Cooperativo nel segno dell'avviooperativo dei gruppi bancari cooperativi, che innovano profondamente gli assetti organizzativi della categoria e che prevedono l'adesione obbligatoria delle BCC-CR (che ne sono anche le proprietarie in una percentuale che, ai sensi del Testo Unico Bancario, non può essere inferiore al 60%).



Le BCC costituite nelle province autonome di Trento (Casse Rurali) e Bolzano (Casse Raiffeisen) possono scegliere di aderire ad un sistema di tutela istituzionale di cui all'art. 113 (7) del CRR (Capital Requirements Regulation) in alternativa al Gruppo Bancario Cooperativo. Le Casse Rurali trentine e due Casse Raiffeisen hanno scelto di aderire al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca mentre le altre 39 Casse Raiffeisen altoatesine hanno deciso di costituire uno Schema di protezione istituzionale.
Sono stati costituiti due Gruppi bancari cooperativi di livello nazionale, uno con capogruppo Iccrea Banca, uno con capogruppo Cassa Centrale Banca.

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è il terzo gruppo bancario nazionale per sportelli e il quarto per attivi.
Conta in totale 2.650 sportelli in oltre 1.700 comuni italiani; 4,2 milioni di clienti, di cui 750 mila soci; attivi per circa 150 miliardi di euro e un patrimonio netto di 11 miliardi di euro. Presenta, inoltre, una raccolta pari a 102 miliardi di euro e impieghi lordi per 93 miliardi di euro.
Tutto questo fa del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea la Prima Banca Locale del Paese: 136 realtà, 136 storie di cooperazione e di attenzione alle comunità in 17 regioni italiane.

La Carta dei Valori del Credito Cooperativo

La Carta dei Valori è un patto tra il Credito Cooperativo e le comunità locali. In essa sono contenuti i valori sui quali si fonda l'azione dell'intera famiglia delle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali e, quindi, anche i valori della nostra Banca, la sua strategia e la sua prassi. In altre parole potremmo dire che nella Carta dei Valori ci sono le nostre regole di comportamento e i nostri impegni.

1. Primato e centralità della persona

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano - costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori - per valorizzarlo stabilmente.

2. L'impegno

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti.
Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia. Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

3. Autonomia

L'autonomia è uno dei princìpi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

4. Promozione della partecipazione

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa. Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese, promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

5. Cooperazione

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservare l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.

6. Utilità, servizio e benefici

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro. Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo.
Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo.
Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa. Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve - in misura almeno pari a quella indicata dalla legge - e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci. Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future. I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

7. Promozione dello sviluppo locale

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.
Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

8. Formazione permanente

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

9. Soci
I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza dei diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

10. Amministratori
Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

11. Dipendenti
I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

12. Giovani
Il Credito Cooperativo crede nei giovani e valorizza la loro partecipazione attiva nel suo percorso di innovazione. Attraverso un confronto costante, si impegna a collaborare con loro, sostenendoli nella diffusione e nella concretizzazione dei principi della cooperazione di credito.

La Carta della Coesione del Credito Cooperativo

La Carta della Coesione, è la cornice valoriale che fissa i principi che orienteranno gli accordi collaborativi tra ciascuna BCC - CR e gli altri soggetti del sistema del Credito Cooperativo.
Con un obiettivo: contribuire e raf forzare lo sviluppo durevole e partecipato delle comunità locali, per il quale è necessario che gli istituti di credito cooperativo siano sempre più incisivamente ed efficacemente un "sistema". Dunque che la "rete" sia sempre più una "rete di qualità" per accrescere ulteriormente la qualità del servizio ai portatori di interessi della singola Banca di Credito Cooperativo.

1. Principio di autonomia
L'autonomia della singola Banca di Credito Cooperativo -Cassa Rurale è uno dei principi fondamentali del Movimento del Credito Cooperativo. L'autonomia si esprime in modo pieno e fecondo se si sviluppa nell'ambito del "sistema" del Credito Cooperativo. Tutti i soggetti del "sistema" propongono e gestiscono le proprie iniziative nel rispetto dell'autonomia della singola cooperativa. L'autonomia della singola BCC - CR deve essere compatibile con la stabilità della stessa e con l'interesse generale.
Le BCC - CR custodiscono la propria indipendenza giuridica e la propria sostanziale autonomia imprenditoriale impegnandosi in una gestione sana, prudente e coerente con la propria missione. Esse sono accomunate da una forte omogeneità statutaria e culturale. Il "sistema" considera un valore prezioso l'esistenza del numero più ampio possibile di BCC - CR e ne assicura lo sviluppo nel segno della stabilità, della coerenza e della competitività.

2. Principio di cooperazione
La cooperazione tra banche cooperative mutualistiche mediante le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e la stabilità e migliorare la loro capacità di servizio ai soci e ai clienti. Il "sistema" del Credito Cooperativo costituisce un fattore competitivo indispensabile per le BCC - CR e consente di ottenere e mantenere un posizionamento istituzionale, concorrenziale e reputazionale altrimenti irraggiungibili.

3. Principio di mutualità
La "mutualità" di sistema è condizione per realizzare al meglio le forme di mutualità interna (con e verso i soci) ed esterna (con e verso il territorio) previste dalla normativa bancaria e dallo Statuto della BCC - CR. Lo sviluppo di rapporti collaborativi tra le BCC - CR è finalizzato al perseguimento di vantaggi bancari e non - bancari a favore della base sociale, della clientela finale e del territorio (art. 45 della Costituzione Italiana e art. 2 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

4. Principio di solidarietà
La solidarietà all'interno delle BCC - CR e fra le BCC - CR è un principio irrinunciabile del Movimento. Contribuire a creare le condizioni migliori per la nascita, l'operatività e lo sviluppo durevole delle BCC - CR rappresenta un valore prioritario e costituisce interesse primario di ciascuna BCC - CR e dell'intero "sistema del quale essa fa parte". La solidarietà si esprime anche attraverso la condivisione di principi e idee, l'elaborazione e la partecipazione a progetti e iniziative comuni, con l'aiuto vicendevole nei casi di necessità.

5. Principio di legame col territorio
La BCC - CR nasce, vive e si sviluppa nel territorio. Di esso è espressione e al suo servizio si dedica completamente, in modo indiretto (favorendo i soci e gli appartenenti alla comunità locale nelle operazioni di banca) e in modo diretto (favorendo la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio) (art. 34 del Testo Unico Bancario e art. 2 dello Statuto tipo delle BCC - Cr del 2005).

6. Principio di unità
L'unità del "sistema" rappresenta un bene irrinunciabile per ciascuna BCC-CR. La convinta adesione delle BCC-CR alle Federazioni Locali e di queste alla Federazione Italiana va perseguita costantemente, pur nel rispetto della volontarietà delle scelte.

7. Principio di democrazia
Il principio di democrazia regola sia le relazioni tra i soci della singola BCC - CR sia le relazioni tra le BCC - CR all'interno delle strutture di natura associativa - consortile che nel tempo esse si sono date e si danno.

8. Principio di sussidiarietà
Il "sistema" del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari.* (Definizione di sistema a rete varato in occasione del 12° Convegno Nazionale del Credito Cooperativo, Riva del Garda 1999).

9. Principio di efficienza
Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria.

10. Principio di trasparenza e reciprocità
Le iniziative e le relazioni all'interno del "sistema" del Credito Cooperativo sono improntate al principio di trasparenza e di reciprocità. Trasparenza significa stabilire relazioni ispirate alla chiarezza e favorire l'accessibilità e la circolazione delle informazioni a tutti i livelli. Reciprocità significa che ciascuna componente si impegna, concordemente alle altre, a contribuire alle attività comuni, nella consapevolezza della responsabilità congiunta e nella prospettiva di un mutuo beneficio.

La Carta della Finanza del Credito Cooperativo

Le BCC hanno approvato nel XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo (dicembre 2011) la Carta della Finanza libera, forte e democratica, che definisce le caratteristiche della finanza che si impegnano a costruire.

1. Responsabile
Una finanza responsabile, sostenibile, non solo nel senso della attenzione alla allocazione delle risorse, ma anche una finanza responsabilmente gestita e orientata al bene comune. Interpretata da persone capaci di incarnare valori ed essere buon esempio in una società segnata dalla primazia del piccolo vantaggio, della convenienza a breve termine, delle rendite di posizione, piuttosto che dal perseguimento della reale utilità.

2. Sociale
Attenta ai bisogni della società. Capace di guardare oltre se stessa. Nella consapevolezza che lo sviluppo è una variabile dipendente del benessere. Le banche crescono, e diventano esse stesse "attrici" di sviluppo, se fanno crescere i territori e le economie locali intorno a sé. La finanza che vogliamo è una finanza di comunità, personalizzata e personalizzante.

3. Plurale
Composta di soggetti diversi, per dimensione, forma giuridica, obiettivi d'impresa. Perché la diversità è ricchezza, consente di "fare complemento" rispetto alle esigenze delle persone e garantisce una maggiore, effettiva concorrenza. A beneficio del mercato stesso e dei clienti.

4. Inclusiva
La finanza promuove. La finanza abilita. Offre strumenti per costruire il futuro ed autentica "cittadinanza sociale". Per questo deve essere aperta ed avere l'obiettivo di integrare nei circuiti economici e partecipativi. Perché, attraverso di essi, passano integrazione, rispetto, coesione, attenzione per il bene comune.

5. Comprensibile
La finanza non deve abitare i templi, ma le piazze. Deve parlare il linguaggio comune delle persone. Essere trasparente. Essere paritetica: deve porre la sua competenza al servizio delle esigenze di chi ha di fronte. Sinteticamente e con chiarezza.

6. Utile
Non autoreferenziale, ma al servizio. Non padrona, ma "ancella". Non fine ultimo, ma strumento. Per consentire alle persone di raggiungere i propri obiettivi di crescita individuale e collettiva, di affrancarsi da destini apparentemente segnati, di mettere a fattor comune le proprie capacità ed esperienze.

7. Incentivante
Una finanza capace di riconoscere il merito, di valutare il merito, di dare fiducia al merito. Anche oltre i numeri e le procedure standard. In grado di innescare processi virtuosi di sviluppo e di generare emulazione positiva.

8. Educante
Finanza che rende capaci di gestire il denaro, nelle diverse fasi della vita, con discernimento e consapevolezza. Che accompagna con i giusti consigli ed interventi i processi di risparmio, indebitamento, investimento, spesa. Che educhi a gestire il denaro nel rispetto della legalità e del bene comune.

9. Efficiente
Impegnata a migliorare la propria offerta ed i propri processi di lavoro con il fine di garantire sempre maggiore convenienza ai propri clienti. Che sia in grado di accompagnare e sostenere processi di crescita complessi, sfide imprenditoriali, progetti di vita.

10. Partecipata
Finanza nella quale un numero diffuso di persone abbia potere di parola, di intervento, di decisione. Espressione di democrazia economica. Nel rispetto della più elementare esigenza degli individui: quella di immaginare il futuro e di contribuire fattivamente a realizzarlo.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA

La nostra storia

1903 – Il giovane sacerdote don Costante Mattavelli con 28 lavoratori fonda la Cassa Rurale di Carate Brianza. La data esatta è il 29 aprile e l'iniziativa, concreta pratica, e coraggiosa, ha un obiettivo ben chiaro e preciso: abbattere l'usura, cioè il problema più diffuso e grave nelle campagne e che pesava in modo intollerabile sulla vita dei contadini.
1903-1922 – In questi due decenni possiamo situare una vera svolta nella storia della Brianza ed è in questo periodo che si avviano quei cambiamenti economici che l'hanno portata ad essere uno dei motori economici del nostro Paese. La nostra Banca prende atto di questa nuova realtà e cambia il proprio nome in Cassa Rurale ed Artigiana.
1922-1945 - Anni difficili quelli del fascismo per l'intera famiglia del Credito Cooperativo e, dunque, anche per la nostra Banca: nel 1932 viene emanata la prima organica legislazione per le Casse Rurali che tuttavia prevede diverse limitazioni sia per la loro costituzione sia per il loro funzionamento.
Ancor più difficili gli anni del secondo conflitto mondiale.
1945-1960 - La combinazione virtuosa credito – consumo - investimento ha favorito una uscita dalla crisi che si può considerare veloce ed ha permesso la diffusione di un primo standard di benessere moderno tra la popolazione.
In questo periodo uno dei problemi più sentiti è la casa di proprietà; in questo senso importante è il marzo 1949, quandd'assemblea generale dei soci approva un piano che, oltre all'aiuto finanziario per i soci ed i clienti che ne facessero richiesta, prevede anche l'assistenza organizzativa.
Anni '60 - Il problema di questi anni è trovare strumenti tecnici ed economici per consentire la costruzione di sostegni finanziari significativi che non esistevano. La soluzione adottata dalla Cassa Rurale ed Artigiana è di dare grande fiducia all' "impegno sulla parola", alla comunicazione diretta e continua tra banca e cliente, un credito senza garanzie, erogato solo sulla fiducia alla persona.

La sede storica della Banca (1951)

Anni '70 – Questo decennio vede la realizzazione a Carate Brianza, nel 1970, della attuale sede principale della Banca in via Cusani, oltre che l'avvio di un complesso polivalente, denominato "Il Parco", che comprende un centro sportivo, un auditorium, una casa di riposo dagli standard particolarmente elevati per anziani autosufficienti e non, inaugurato nel decennio successivo.
Per la prima volta si esce dal Comune di Carate Brianza con l'apertura delle filiali di Seregno e Giussano.

Sede e Direzione Generale della Banca

Anni '80 - I rigidi controlli ed i vincoli normativi limitano la capacità di espansione di una Cassa Rurale edArtigiana: tuttavia il processo espansionistico è nella logica del mercato ed è destinato a contrassegnare la nostra storia da questo momento e si concretizza con l'apertura delle filiali di Meda e di Besana in Brianza.
Anni '90- 2000 – Con il decreto legislativo numero 383 del 1993, meglio conosciuto come Legge Bancaria, cadono parecchi dei vincoli precedenti ed è possibile accelerare l'espansione sul territorio: questo decennio vede l'apertura delle filiali di Desio, Lissone, Bollate, Albiate, Casatenovo, Paderno Dugnano e Milano Corso Sempione
Anni 2000 – Aumenta significativamente l'espansione nei comuni limitrofi, arrivando a toccare piazze decisamente importanti, raggiungendo quota 26 sportelli: aprono rispettivamente le filiali di Nova Milanese, Monza, Milano Via Napo Torriani, Rho, Agrate Brianza, Cinisello Balsamo, Monza San Rocco, Muggiò, Mariano Comense, Cologno Monzese, Vimercate, Milano Loreto e Brugherio.
2010 - Con l'apertura della quarta filiale a Milano, in Piazza XXIV Maggio, la Banca diventa la più presente nel capoluogo lombardo fra le BCC.
2011 - Ad inizio anno prende avvio la filiale di Cesano Maderno, ma questo è anche l'anno in cui la BCC di Carate Brianza entra di diritto nell'elenco delle imprese storiche d'Italia, privilegio che spetta a pochi, grazie all'albo istituito da Unioncamere.
2012 - Viene aperta la terza filiale a Monza, in Via Rota.
2013 - Viene inaugurato il Nuovo Auditorium BCC presso la Residenza il Parco di Carate Brianza. La struttura risulta completamente rinnovata, perfettamente a norma con i più avanzati sistemi di sicurezza e con un deciso miglioramento dell'acustica e dei mezzi video, un elegante foyer e una capienza di 700 posti.
2015 - Continua l'allargamento territoriale con la fusione per incorporazione della BCC di Vigevano, banca monosportello, che ci ha portato ad operare in provincia di Pavia. Nel mese di dicembre dello stesso anno la filiale di Vigevano è trasferita in una nuova sede più moderna, funzionale ed in centro città, a conferma dell'impegno della Banca verso la nuova piazza acquisita.

2017 - A seguito dell'emanazione del decreto legge di Riforma delle banche di credito cooperativo la Banca delibera la pre-adesione al Gruppo Bancario Iccrea.
2018 - Con l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 2 dicembre la Banca aderisce ufficialmente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.
2019 – Viene trasferita la filiale di Nova Milanese in una sede più moderna e centrale, proseguendo un processo di progressivo ammodernamento ed abbellimento delle filiali della Banca, che ha visto negli ultimi anni importanti interventi di ristrutturazione per gli sportelli di Meda, Monza e Besana Brianza, nonché il trasferimento di quelli di Casatenovo e Milano Viale Monza. Un modus operandi, questo, che ha l'obiettivo di migliorare e personalizzare il servizio rivolto alla clientela, in un periodo in cui le altre banche generalmente accorpano o chiudono sportelli.

La nostra Mission: servire il territorio

Cooperazione, mutualità, localismo sono le tre parole che racchiudono e sintetizzano le buone pratiche ed i buoni comportamenti con cui intendiamo affrontare il presente e continuare a servire il nostro territorio in futuro. Tre parole che non vogliono naturalmente indicare concetti e valori astratti, ma essere parole del nostro agire quotidiano:

- cooperazione : l'impresa cooperativa è una società regolata sul principio del voto capitario, senza scopo di lucro, con obiettivi di utilità sociale;
- mutualità: l'impresa mutualistica lavora per i suoi soci e per la comunità locale, con l'obbligo di erogare il credito principalmente ai soci;
- localismo: l'impresa localistica opera in una definita e limitata area nella quale concentra l'intera attività ed anche il potere decisionale.

Tre parole che, proprio nella recente crisi, hanno dimostrato la loro attualità e hanno indicato a noi, Banche di Credito Cooperativo, la via per creare opportunità e per fare emergere la voglia di andare avanti.

Del resto, come afferma lo Statuto, la mission della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza è:

- **favorire** i soci e le comunità locali;
- **perseguire** a vantaggio degli stessi un miglioramento complessivo, sia in campo economico sia più in generale in campo culturale, morale e sociale, definibile come ricerca e diffusione del benessere;
- **promuovere** lo sviluppo della cooperazione, ovvero della partecipazione;
- **incentivare** la coesione;
- **adoperarsi** per il bene comune.

In altre parole la mission della nostra Banca di Credito Cooperativo è:

essere intermediari della fiducia dei nostri soci e delle nostre comunità locali, lavorare per la promozione del benessere e dello sviluppo complessivo, assicurando un servizio finanziario eccellente ed innovativo e favorendo la partecipazione e la coesione

La nostra governance

Gli Organi sociali che governano la Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo;
- il Collegio Sindacale;
- il Collegio dei Probiviri.

Assemblea dei soci
L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.
L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, all'approvazione del bilancio di esercizio.
Il "governo" della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza viene espresso dall'Assemblea Ordinaria dei Soci che ogni tre anni elegge il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Collegio dei Probiviri.

Consiglio di Amministrazione
Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove amministratori eletti dall'assemblea fra i soci ed è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tranne quelli, riservati per legge, all'Assemblea dei Soci.
Il Consiglio di Amministrazione, al proprio interno, provvede ad eleggere il Presidente ed il/i Vice Presidente/i.

Comitato Esecutivo
Il Comitato Esecutivo è composto da cinque componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati dallo stesso Consiglio.
Il comitato sceglie tra i suoi membri il Presidente ed il Vice Presidente, se questi non sono nominati dal Consiglio.

Collegio Sindacale
Il Collegio Sindacale è composto da tre membri, di cui uno nominato presidente, e da due sindaci effettivi eletti dall'assemblea ordinaria.
Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Collegio dei Probiviri
Il collegio dei probiviri è un organo interno alla Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e Banca.
In seguito all'approvazione del nuovo Statuto Sociale, il collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non soci. Il presidente, che provvede alla convocazione del collegio e ne dirige i lavori, e gli altri quattro componenti saranno nominati dall'assemblea, ai sensi dell'art. 28, secondo comma.

Gli Organi sociali sono attualmente composti da:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
PRESIDENTE	Annibale Colombo
VICE PRESIDENTE	Ruggero Redaelli
CONSIGLIERI	Arnaldo Cesana
	Umberto Frigerio
	Luigi Meregalli
	Daniele Oggioni
	Roberto Poltronieri
	Chiara Villa
	Massimo Villa
COMITATO ESECUTIVO	
PRESIDENTE	Daniele Oggioni
VICE PRESIDENTE	Umberto Frigerio
COMPONENTI	Luigi Meregalli
	Roberto Poltronieri
	Ruggero Redaelli
COLLEGIO SINDACALE	
PRESIDENTE	Roberto Longoni
SINDACI EFFETTIVI	Pierluigi Brenna
	Mauro Meregalli
SINDACI SUPPLENTI	Silvia Arosio
	Maria Luisa Catania
COLLEGIO DEI PROBIVIRI	
PRESIDENTE	Pietro Galbiati
MEMBRI EFFETTIVI	Marco Corbellini
	Cesare Cordani
DIREZIONE GENERALE	
DIRETTORE GENERALE	Fabio Vergani
VICE DIRETTORE GENERALE	Sergio Piasini

La rete di vendita

La rete di vendita, sviluppata lungo l'asse geografico che da Lecco porta a Milano, fino a Vigevano, conta, a fine dicembre 2019, 30 filiali.

Filiali BCC Carate Brianza ordinate per anno di apertura

1	1903	Carate
2	1968	Giussano
3	1968	Seregno
4	1983	Meda
5	1987	Besana
6	1991	Desio
7	1991	Lissone
8	1993	Bollate
9	1993	Albiate
10	1995	Casatenovo
11	1995	Paderno
12	1997	Milano Corso Sempione
13	2000	Nova Milanese
14	2000	Monza
15	2000	Milano NapoTorriani
16	2002	Rho
17	2003	Agrate
18	2004	Cinisello Balsamo
19	2004	Lecco
20	2005	Muggiò
21	2005	Monza S.Rocco
22	2006	Cologno Monzese
23	2006	Mariano Comense
24	2008	Vimercate
25	2008	Milano Loreto
26	2009	Brugherio
27	2010	Milano P.zza XXIV Maggio
28	2011	Cesano Maderno
29	2012	Monza Via Rota
30	2015	Vigevano

Il territorio di competenza, di conseguenza, è composto da 122 comuni, ubicati principalmente nella Provincia di Monza e Brianza oltre che in quelle di Milano, Como, Lecco e Pavia.

A fine 2019, la Banca conta oltre 45.000 clienti. Milano, dove, con 4 filiali, siamo la banca di credito cooperativo più presente, detiene la quota di clientela maggiore, seguita da Carate Brianza, città dove è nata la Banca, Seregno, altra piazza storica, Monza, dove siamo presenti con 3 sportelli, e Giussano.

Distribuzione territoriale della clientela per comune di residenza (dati percentuali)*

MILANO	8,85	ALBIATE	1,79
CARATE BRIANZA	8,64	CESANO MADERNO	1,71
SEREGNO	8,15	LECCO	1,67
MONZA	7,17	MARIANO COMENSE	1,67
GIUSSANO	6,04	MUGGIO'	1,57
LISSONE	4,13	CINISELLO BALSAMO	1,56
DESIO	3,92	NOVA MILANESE	1,55
MEDA	3,48	BOLLATE	1,41
BESANA BRIANZA	2,78	AGRATE BRIANZA	1,32
VERANO BRIANZA	2,45	BRUGHERIO	1,32
PADERNO DUGNANO	1,94	CASATENOVO	1,09
VIGEVANO	1,80	ALTRI COMUNI	23,99

*Non rappresenta l'effettiva filiale di radicamento del rapporto bancario

Oltre ai tradizionali canali fisici, è a disposizione della nostra clientela il servizio di internet banking (Relax Banking) per effettuare le principali operazioni in via telematica tramite smartphone e tablet.
La Banca comunica inoltre anche tramite il sito web istituzionale www.bcccarate.it (nell'anno 2019 si sono registrate 67.000 visite) ed i canali Social Twitter (conta 482 followers) e Youtube.

Principali dati economici

L'anno 2019 non ha mostrato particolari segnali di crescita, risentendo al contrario dei nuovi elementi di incertezza economica e commerciale emersi a livello mondiale. Questo contesto ha in parte riguardato anche la zona di competenza della Banca, che ha registrato un leggero calo della produzione industriale, pur riscontrando dinamiche positive per quelle imprese che operano con i mercati esteri.

Un contesto dunque non propriamente favorevole, dove tuttavia la Banca è riuscita a confermare i soddisfacenti risultati ottenuti negli anni precedenti, in termini di redditività e di solidità.

La Banca ha infatti chiuso l'esercizio 2019 con un utile netto di 4,030 milioni di euro.
Il margine di intermediazione risulta pari a 59,9 milioni di euro, in aumento di 1,4 milioni di euro (+2,36%) rispetto a dicembre 2018 grazie alla crescita registrata sia dalle commissioni nette che dagli utili da operazioni finanziarie.

Dati positivi arrivano anche dal punto di vista della solidità della Banca e della patrimonializzazione: l'indice CET1 ratio, dato dal rapporto tra capitale di primaria qualità ed attività di rischio ponderate, tipicamente utilizzato per misurare la solidità delle banche, ha registrato un miglioramento, risultando pari, a fine 2019, al 15,99% (14,75% nel 2018), di gran lunga superiore al minimo richiesto dall'Organo di Vigilanza. In crescita anche il patrimonio netto della Banca, pari a 239,75 milioni di euro.

Prosegue il trend di crescita della provvista, a testimonianza della fiducia che il territorio mantiene nei confronti della Banca: nel corso dell'anno 2019 la raccolta diretta è cresciuta del 4,14% rispetto al 2018, raggiungendo l'ammontare di 2.131 milioni di euro. Ancora più marcata è la crescita della raccolta indiretta, pari al 9,92% per un ammontare di 1.534 milioni di euro, trainata da un notevole incremento a livello di risparmio gestito (+20%).

In un contesto generale ancora caratterizzato da incertezze la Banca non ha fatto mancare il sostegno all' economia del territorio di competenza, in particolare alle famiglie e alle piccole imprese.
A fine 2019, il totale dei crediti verso la clientela ordinaria della Banca si attesta a euro 1.434 milioni, sostanzialmente in linea con il dato di fine 2018.
La normativa in vigore per le Banche di Credito Cooperativo prevede che, almeno il 95% di questi, siano concentrati nella zona di competenza della Banca, a conferma della vocazione autenticamente locale delle BCC, con l'obiettivo di valorizzare il risparmio della comunità.

Si conferma, infine, il miglioramento della qualità del credito: le sofferenze sui crediti netti registrano un calo, passando a fine 2019, dal 3,29% al 2,71%.

Prodotti e servizi

L'anno 2019 ha visto crescere ulteriormente lo sviluppo delle tecnologie digitali nell'ambito dei servizi bancari, in particolare nel comparto dei sistemi di pagamento. La Banca ha saputo rispondere a questa evoluzione tecnologica, sempre più ricercata dalla clientela, sia cercando di ammodernare e aggiornare il proprio catalogo prodotti, sia sviluppando importanti partnership esterne.
Questo processo di aggiornamento ha riguardato sia i prodotti tradizionali che i servizi.

E' stata aggiornata l'offerta dei conti correnti, in particolare sul lato clientela privata, tramite il lancio di un nuovo conto dedicato a chi opera quasi esclusivamente per via telematica, che mette adisposizione le migliori piattaforme digitali di pagamento pereffettuare transazioni tramite smartphone e tablet.
Per quanto riguarda il servizio di internet banking, ormai utilizzato da quasi il 70% della clientela, chi in via esclusiva, chi alternando l'operatività online a quella presso la filiale di riferimento, è stata ulteriormente migliorata la app Relax Banking, già negli anni scorsi interessata da importanti interventi a livello tecnologico e grafico che ne hanno notevolmente incrementato la diffusione presso la clientela, adeguandola ai nuovi standard previsti dalla normativa PSD2, che ha introdotto un meccanismo di "autentificazione forte" nell'esecuzione dei pagamenti in digitale, accrescendone così il livello di sicurezza. La app si caratterizza per immediatezza e semplicità di utilizzo, e consente di effettuare, ovunque ci si trovi, la maggior parte delle operazioni bancarie.

Si conferma, anche nell'anno 2019, un orientamento da parte della clientela verso forme di investimento che garantiscano diversificazione, frazionamento dei rischi e un'adeguata redditività, che non può essere più ottenuta tramite gli strumenti tradizionali di raccolta diretta.
La Banca risponde a queste esigenze mettendo a disposizione un'offerta molto ampia, tramite partnership con primarie SGR nonché un'ampia piattaforma di soluzioni di investimento messa a disposizione dal Gruppo Iccrea.
Le principali novità dell'anno 2019 sono costituite dall'offerta di polizze assicurative multiramo che abbinano i vantaggi della gestione separata alle prestazioni di un fondo assicurativo di tipo unit linked, consentendo un forte bilanciamento dell'investimento, e quella di gestioni patrimoniali altamente personalizzabili sulla base degli obiettivi della clientela.
Sempre apprezzate le soluzioni di investimento frazionate quali i piani di accumulo, che consentono di accrescere il capitale investito nel tempo sfruttando la volatilità dei mercati.

Lato finanziamenti, per quanto riguarda l'acquisto e la ristrutturazione degli immobili abitativi, la Banca ha confermato un'elevata personalizzazione dell'offerta sulla base delle esigenza della clientela, con una prevalenza di soluzioni a tasso fisso. Particolare apprezzamento è stato riscontrato verso le soluzioni a tasso misto, che permettono una maggiore adattabilità del finanziamento ai futuri contesti di mercato.
Sulle aziende si è continuato a privilegiare il supporto ai flussi di credito commerciale a breve termine, con una particolare attenzione verso chi opera con l'estero. Inoltre, è stato confermato il finanziamento destinato alle scadenze di imposte e mensilità aggiuntive, con una tariffazione favorevole per le imprese socie.

La digitalizzazione, come anticipato all'inizio di questo paragrafo, ha avuto un impatto significativo sui sistemi di pagamento. Questo ha riguardato sia il lato issuing che quello acquiring. La Banca, tramite il supporto del Gruppo Iccrea, si conferma un interlocutore assolutamente all'avanguardia, mettendo a disposizione un'ampia varietà di soluzioni sia nell'ambitocarte di credito, che possono essere utilizzate in modalità digitale, che dei Point of Sales (POS), per i quali l'offerta si adatta alle varie esigenze dei clienti esercenti, da chi opera in mobilità a chi vende in modalità e-commerce.
A seguito dell'introduzione di nuove normative fiscali, la banca si è tempestivamente dotata dei più moderni sistemi di incasso: smartpos che agevolano la clientela nell'ambito della fatturazione elettronica e gestione della contabilità di cassa. Lanciati a fine 2019, si prevede un'ampia diffusione degli stessi nel corso dell'anno 2020.

Essere al passo con i tempi e seguire lo sviluppotecnologico rimane un obiettivo primario della Banca, senza tuttavia sottovalutare l'importanza della qualità della relazione con la clientela, sottolineata anche dal nostro claim istituzionale "Ti conosciamo bene. Ti consigliamo meglio". Un'attenzione verso il cliente che ci ha portati, in questi ultimi anni, a migliorare esteticamente e funzionalmente le nostre filiali rendendole sempre più moderne e accoglienti.

La relazione con i portatori di interesse

La mutualità caratterizza la natura e l'attività delle BCC. È un modo specifico di fare impresa, una formula antica ed insieme moderna di organizzazione e gestione aziendale, basata sull'unione delle forze e sulla reciprocità. Ciò che caratterizza un'impresa mutualistica è infatti l'obiettivo, che è quello di conseguire un vantaggio: il socio è interessato ai mutui benefici, ai vantaggi reciproci che può ottenere in virtù dell'essere socio dell'impresa e non alla remunerazione del capitale investito sotto forma di dividendi. L'assenza di una finalità speculativa e di una finalità lucrativa individuale influenza il modo di stare sul mercato, gli stili di governo, i modelli organizzativi, le scelte strategiche, l'operatività della nostra impresa bancaria. La mutualità genera ricchezza, sia sociale sia economica e culturale e rappresenta una risorsa perché costituisce una differenza che favorisce pluralismo, partecipazione, responsabilità e crescita durevole. Si fonda su rapporti "tra pari" e su relazioni non soltanto bidirezionali. Per le BCC, la mutualità è la parte fondamentale dell'identità e del codice genetico.

Cinque sono le declinazioni della mutualità della BCC:

- interna, tra i soci e tra i soci e la cooperativa bancaria;
- esterna, tra la cooperativa bancaria e la comunità dove essa opera e dalla quale è nata;
- intergenerazionale, fra soci e componenti della comunità di diverse generazioni;
- di gruppo, all'interno di ciascun Gruppo bancario cooperativo: attraverso il contratto di coesione e l'accordo di garanzia;
- fra gruppi bancari cooperativi, in quanto parti di una peculiare categoria appositamente regolata con norme speciali dal testo unico bancario e dalle Disposizioni di vigilanza e in quanto partecipi di "beni comuni" istituzionali.

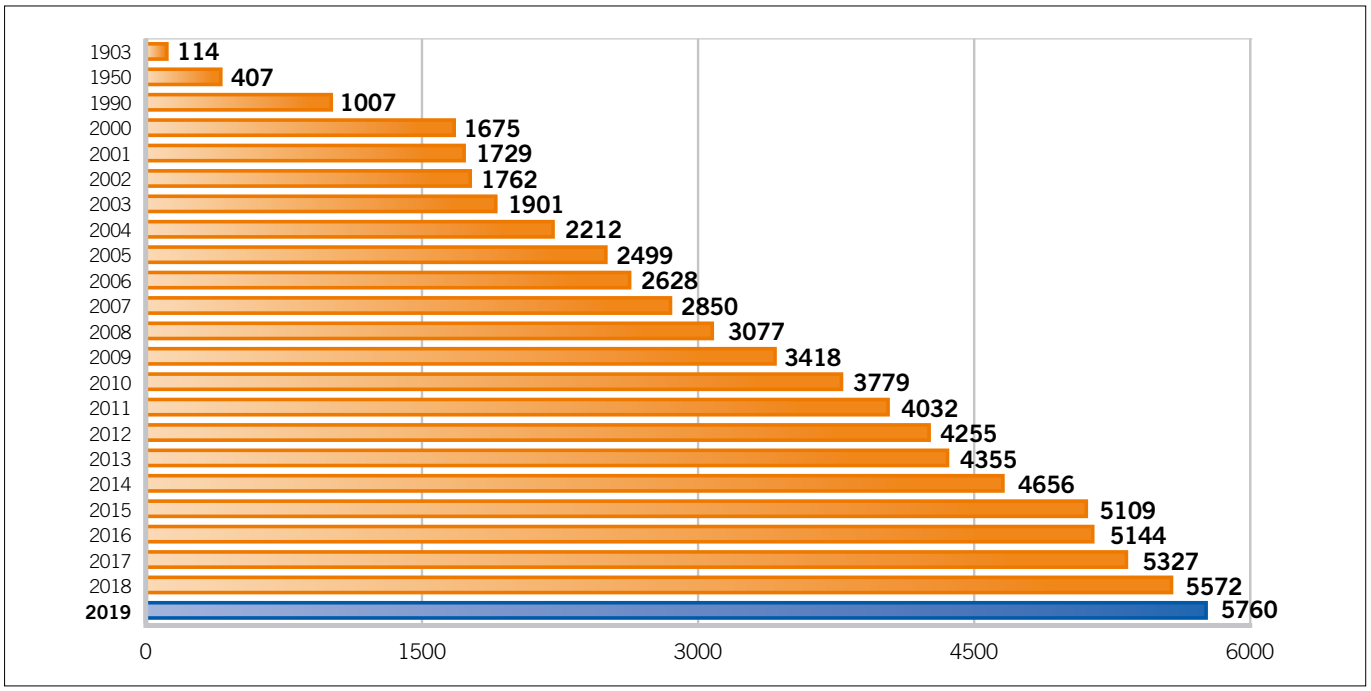
Soci

Articolo 9. Soci
I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

I soci sono il patrimonio della BCC, ne rappresentano la ragion d'essere e sono protagonisti dell'azione sociale, condividendone i valori e le finalità. Beneficiano di un trattamento privilegiato, nella fruizione di prodotti e servizi erogati dalla BCC e partecipano annualmente all'assemblea che approva il bilancio e determina le strategie aziendali.

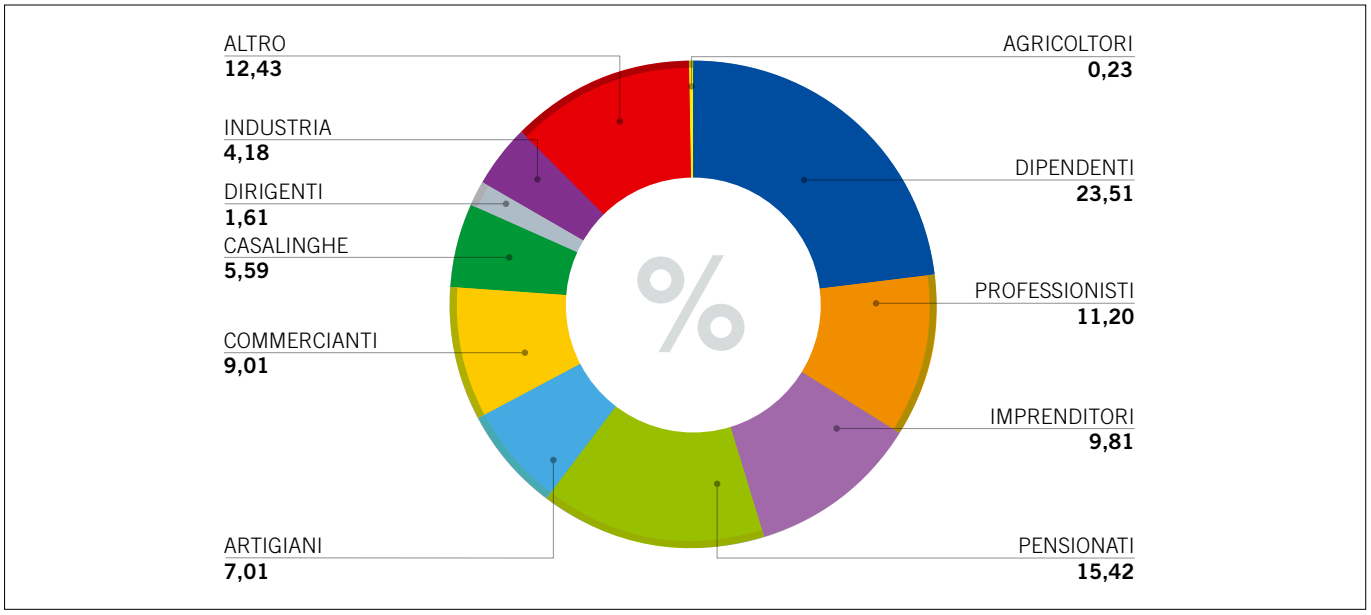
Nel corso dell'anno 2019, la compagine sociale è cresciuta del 3,4%: i soci sono infatti passati da 5.572 a 5.760, dei quali l'86% è rappresentato da persone fisiche mentre il rimanente 14% da società. La tavola seguente rappresenta, in forma grafica, l'evoluzione della compagine sociale dal 1903, anno della fondazione della Banca, al 31 dicembre 2019.

Evoluzione compagine sociale anni 1903/2019



La tavola seguente indica, in forma grafica, la percentuale di ogni categoria professionale rispetto al totale della compagine sociale, con riferimento alle persone fisiche. Le società, sotto le diverse forme, al 31 dicembre 2019 ammontano a 808 rispetto alle 860 dei dodici mesi precedenti.

Composizione della compagine sociale per attività professionale al 31/12/2019



Distribuzione dei soci per sesso ed età al 31/12/2019

	uomini	%	donne	%	totale	%
fino a 30 anni	89	3,0%	76	3,9%	165	3,3%
da 31 a 40 anni	168	5,6%	198	10,1%	366	7,4%
da 41 a 50 anni	480	16,1%	332	16,9%	812	16,4%
da 51 a 65 anni	902	30,2%	572	29,1%	1474	29,8%
oltre 65 anni	1349	45,1%	786	40,0%	2135	43,1%
Totale Persone Fisiche	2988	60,3%	1964	39,7%	4952	
Totale Società					**808**	
Totale complessivo					**5.760**	

La percentuale di soci under 35 è pari al 9,22%.

Per incentivare l'ingresso dei giovani nella compagine sociale, il Consiglio diAmministrazione, da diversi anni, ha deliberato di ridurre la quota richiesta; pertanto a tutti i giovani dai 18 ai 35 anni è richiesto l'acquisto di una quota sociale per un importo di euro 100 (comprensivo di sovrapprezzo azioni). Inoltre, per i vincitori delle borse di studio, che hanno concluso il percorso di studi, dietro presentazione di attestazione di avvenuta discussione della tesi, la banca assegna una quota gratuita per un importo di euro 100 (comprensivo del sovrapprezzo azioni).
Come già avvenuto per altre BCC, è in fase di sviluppo la creazione di un Gruppo di Giovani Soci dai 18 ai 35 anni di età, con l'obiettivo di coinvolgerli sempre più attivamente nella vita e nelle iniziative della Banca. Alcuni di questi ragazzi hanno partecipato a due eventi sul tema "Giovani Soci - La risorsa per il futuro delle BCC": si è trattato di workshop residenziali con obiettivi sia didattici sia di coinvolgimento e partecipazione alle dinamiche ed alle recenti evoluzioni del Credito Cooperativo, tenutisi il 7 e 8 giugno, la prima edizione, e il 4 e 5 ottobre 2019, la seconda edizione.

La provenienza dei soci

Le istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia ed il nostro statuto stabiliscono che per competenza territoriale si intendono i Comuni nei quali la Banca ha sede legale, le sedi secondarie, le filiali e le zone limitrofe a queste. Dalla zona così stabilita possono provenire i soci che dunque devono risiedere e/o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale di attività della Banca.
Sulla base di questo risulta che la nostra zona è composta da 122 comuni tra le province di Monza e Brianza, di Milano e di Como e nei comuni limitrofi a Lecco e a Vigevano, essendo queste due piazze sedi secondarie della Banca.
La percentuale maggiore di soci proviene dai comuni che rappresentano il "nucleo" storico della Banca: Carate Brianza, Giussano e Seregno.

Il capitale sociale

Il capitale sociale, a fine anno 2019, ammonta a euro 5.087.056,40.
Il valore nominale delle azioni è rimasto immutato a 51,64 euro. Il sovrapprezzo invariato a 48,36 euro per azione, come stabilito dall'assemblea dei soci del 10 maggio 2008.
Il numero medio di quote detenute dal socio risulta essere di 17,10, mentre la quota media detenuta è di euro 883,17, in leggera diminuzione rispetto ai dati rilevati negli anni precedenti. Il 71,34% dei soci, ovvero 4.109, detiene al massimo dieci azioni: la normativa consente a ciascun socio di detenere azioni fino ad un controvalore massimo di 100 mila euro.

I vantaggi per i soci

Nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo è affermato in modo chiaro e con forza che la nostra finalità è il conseguimento di un equo risultato e non la distribuzione del profitto. Questo significa che i nostri soci hanno come impegno quello di contribuire allo sviluppo della Banca e al benessere della comunità locale e hanno il diritto di essere favoriti nelle operazioni e nei servizi bancari perché sono loro i primi portatori di quei valori morali e materiali che caratterizzano una Banca di Credito Cooperativo.

Dunque, non è la mera convenienza, declinata in tutti i suoi aspetti, ma la condivisione di un progetto e la volontà di agire per l'interesse generale della comunità a caratterizzare i nostri soci e il loro impegno. Per questo i primi destinatari della finalità generale e delle conseguenti singole azioni che la Banca svolge sul territorio sono loro.

Le attività svolte dalla Banca nel corso del 2019 finalizzate al raggiungimento degli scopi sociali possono essere sintetizzate come segue:

a. Promozione della partecipazione dei soci alla vita cooperativa

L'assemblea ordinaria dei soci del 26 maggio ha costituito nell'anno un momento di incontro ufficiale e si è svolta presso la tensostruttura all'interno de "Il Parco".
Durante l'assemblea è stato approvato il bilancio per l'esercizio 2018 e sono state rinnovate le cariche sociali.
All'assemblea hanno partecipato 1.698 soci (dei quali 512 per delega) su un totale di 5.556 soci aventi diritto. Come ormai da qualche anno, per consentire ai soci intervenuti una migliore comprensione dei dati e dei fatti aziendali, la lettura delle relazioni è stata accompagnata, attraverso strumenti multimediali, dalla proiezione di testi, grafici e tabelle.

L'assemblea dei soci del 26 maggio 2019

I soci hanno a propria disposizione un Ufficio Soci dedicato all'interno della Banca (numero verde 800-55-61-55) che li assiste e li segue relativamente a quesiti e problematiche sulla partecipazione al capitale sociale, nuove ammissioni, iniziative promosse, viaggi, assemblea dei soci. Oltre a ciò, è attiva, ormai da alcuni anni, un'Area Riservata Soci sul sito Internet (www.bcccarate.it), dove, inserendo le credenziali di accesso personali, il socio può trovare informazioni quali:

- condizioni e caratteristiche dei prodotti e dei servizi dedicati;
- rassegna sulle iniziative, manifestazioni sociali, viaggi che hanno avuto o avranno luogo nell'anno corrente;
- newsletter su iniziative ed eventi di vario genere. Il sociointeressato, lasciando il proprio indirizzo e-mail potrà ricevere in via preventiva comunicati riguardanti iniziative ed eventi.

La compagine sociale è costantemente monitorata dall'Ufficio Soci, affinché i suoi componenti risultino in possesso dei requisiti imposti dallo Statuto Sociale e richiesti dalla disciplina in materia di Vigilanza Cooperativa.

b. Incentivazioni di carattere bancario

Ai soci impresa sono stati riproposti, come negli anni precedenti, finanziamenti a tassi agevolati e differenziati rispetto a quanto riservato alla clientela ordinaria e destinati in particolare al pagamento di imposte, tasse, tredicesima e quattordicesima mensilità per le aziende.

L'offerta di prodotti e servizi bancari a condizioni agevolate, creata appositamente per i soci persone fisiche, è stata confermata anche per l'anno 2019, in particolare ricordiamo:

- il Conto Soci: il servizio bancario che permette ad ogni socio persona fisica di operare a condizioni di favore sia in termini di spese e commissioni che in termini di tasso. L'accesso al servizio è facilitato anche tramite il Relax Banking;
- l'Assicurazione "Mutuo Protetto": concessa gratuitamente ai soci persone fisiche che hanno stipulato un mutuo per l'acquisto/ristrutturazione della prima casa, con il fine di tutelare gli eredi in caso di premorienza del cliente-socio che sottoscrive la polizza;
- la Polizza Incendio Mutuo Prima Casa: concessa gratuitamente ai soci, copre i rischi derivanti da incendio sui fabbricati di proprietà ai quali è collegato un mutuo prima casa;
- il Mutuo Ipotecario Soci: a condizioni agevolate, destinato all'acquisto e/o ristrutturazione della prima casa, riservato ai soci persone fisiche ed ai figli degli stessi.

c. Incentivazioni di carattere extra – bancario

La banca favorisce la compagine sociale anche fornendo servizi accessori di carattere extra-bancario quali:

- la copertura assicurativa Europ Assistance denominata Servizio Assistenza Nostop: offerta gratuitamente ai soci, oltre che ai componenti del loro nucleo familiare (iscritti nello stato di famiglia), consente di usufruire di una serie di servizi assicurativi, dalle prestazioni mediche (Medico Nostop), a quelle di assistenza stradale in caso di guasto o incidente (Auto Noproblem), alla consulenza di esperti in vari settori, informazioni mediche, burocratiche, postali, turistiche (Expert e Service Noproblem), alla messa a disposizione di specialisti per interventi di riparazione, sostituzione e/o manutenzione degli impianti domestici (Casa Noproblem);
- la Polizza Infortuni Soci: riservata ai soli soci persone fisiche e ai dipendenti della Banca, assicura gratuitamente contro gli infortuni professionali ed extra professionali, nei casi d'invalidità pari o superiore al 60%.

d. Iniziative ed Eventi riservati ai soci

Anche per l'anno 2019 la Banca ha favorito lo sviluppo e l'aggregazione della compagine sociale organizzando eventi istituzionali, culturali e ricreativi:

- sabato 14 dicembre, in occasione del Santo Natale, si è tenuta, presso la tensostruttura della Residenza "Il Parco" di Carate Brianza, la consueta festa dedicata ai bambini, durante la quale i presenti hanno potuto assistere ad uno spettacolo e ricevere il proprio regalo;
- nella stessa occasione ha avuto luogo la premiazione dei vincitori delle borse di studio. La Banca ha messo a disposizioni dei soci e dei figli dei soci e dipendenti 30 borse di studio da euro 1.000 cadauna e 20 premi di studio da euro 500 cadauno. Sono stati premiati in tutto 44 ragazzi tra i più meritevoli, di cui 35 con borse di studio da euro 1.000 cadauna e 9 con premi studio da euro 500 cadauno;

L'assegnazione dei premi di studio

- il 6 maggio, presso l'Auditorium BCC Carate Brianza, si è tenuto un concerto che ha visto la partecipazione di alcuni giovani pianisti di grande talento accompagnati dall'Orchestra Sinfonica "M. Jora" di Bacau;
- l'11 dicembre, presso il Teatro L'Agorà di Carate Brianza, ha avuto luogo il tradizionale concerto di Natale riservato ai soci con l'esibizione del Coro del Teatro alla Scala in uno spettacolo musicale che ha visto l'esecuzione di alcuni tra i più noti cori dalle opere di Giuseppe Verdi;
- la Banca, anche nel 2019, ha organizzato dei viaggi dedicati ai soci. Le mete previste per i soggiorni invernali sono state Alassio, Ischia, Gran Canaria e Tenerife; mentre, come viaggi premio per la presenza in Assemblea, sono stati organizzati un Tour delle Fiandre di cinque giorni e un Tour dell'Alto Adige di tre giorni.

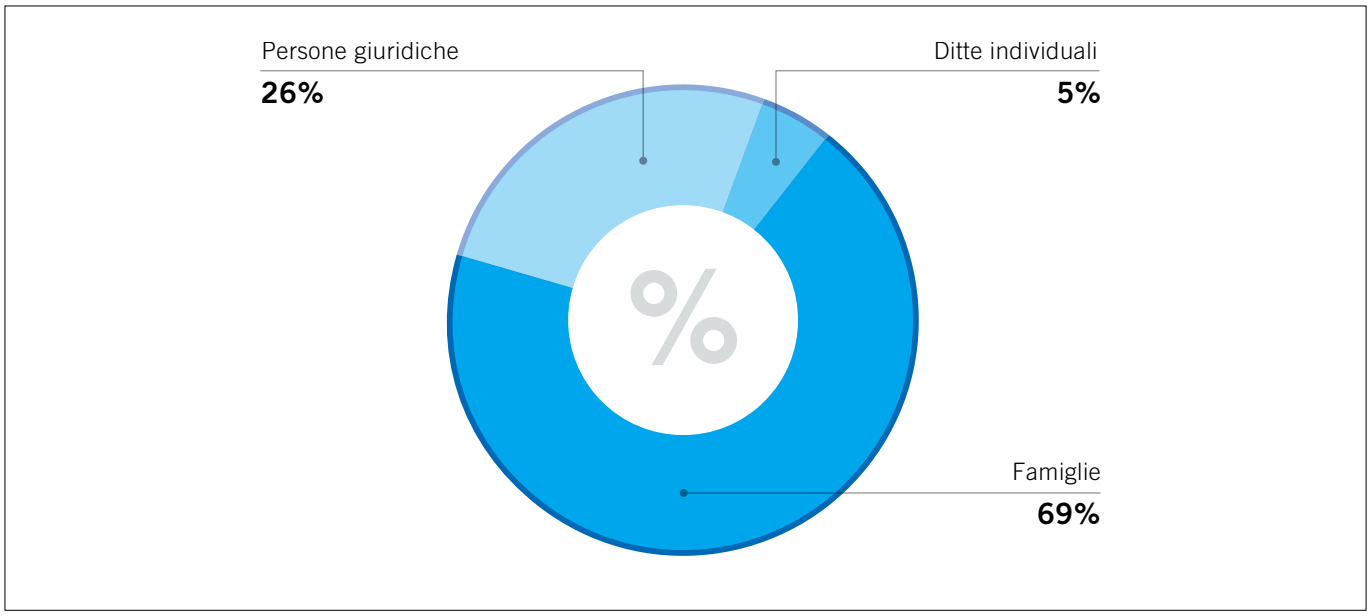
Il Coro del Teatro alla Scala nel tradizionale concerto di Natale dedicato ai soci

Clienti

La soddisfazione del cliente è da sempre il nostro obiettivo primario. Essa non può essere costituita da un insieme di numeri; per noi ogni cliente è una persona con le proprie necessità specifiche, che merita tutta la nostra attenzione nelle varie fasi del rapporto che lo legano a noi. Il fatto di appartenere entrambi, banca e cliente, allo stesso territorio, di condividere la stessa cultura imprenditoriale e di valori, ci permette di essere una banca che ascolta, pronta ad accogliere, a rispondere, a risolvere problemi in maniera non burocratica ma all'insegna della qualità. E' proprio la conoscenza diretta del territorio, del suo tessuto sociale ed economico, che costituisce il nostro principale punto di forza: saper instaurare una relazione diretta con il cliente e trovare insieme a lui le soluzioni più adatte alle sue esigenze finanziarie. Questo concetto è espresso chiaramente dal nostro attuale claim istituzionale *"Ti conosciamo bene. Ti consigliamo meglio"*.

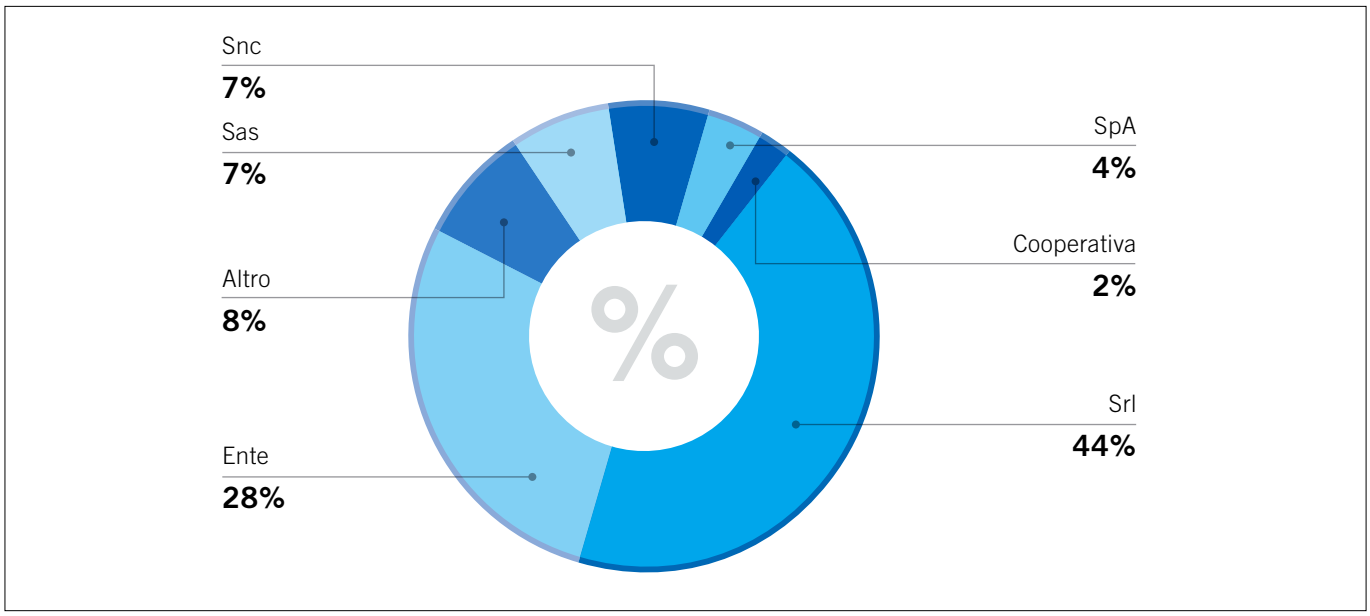
Come già evidenziato nei paragrafi precedenti, a dicembre 2019 i clienti sono oltre 45.000, di cui circa il 70% costituito da persone fisiche, e il restante da persone giuridiche e ditte individuali, come illustrato nel seguente grafico.

Distribuzione dei clienti per tipologia



Il grafico seguente illustra invece la suddivisione dei clienti persone giuridiche in base alla forma giuridica.

Distribuzione dei clienti per forma giuridica



Collaboratori

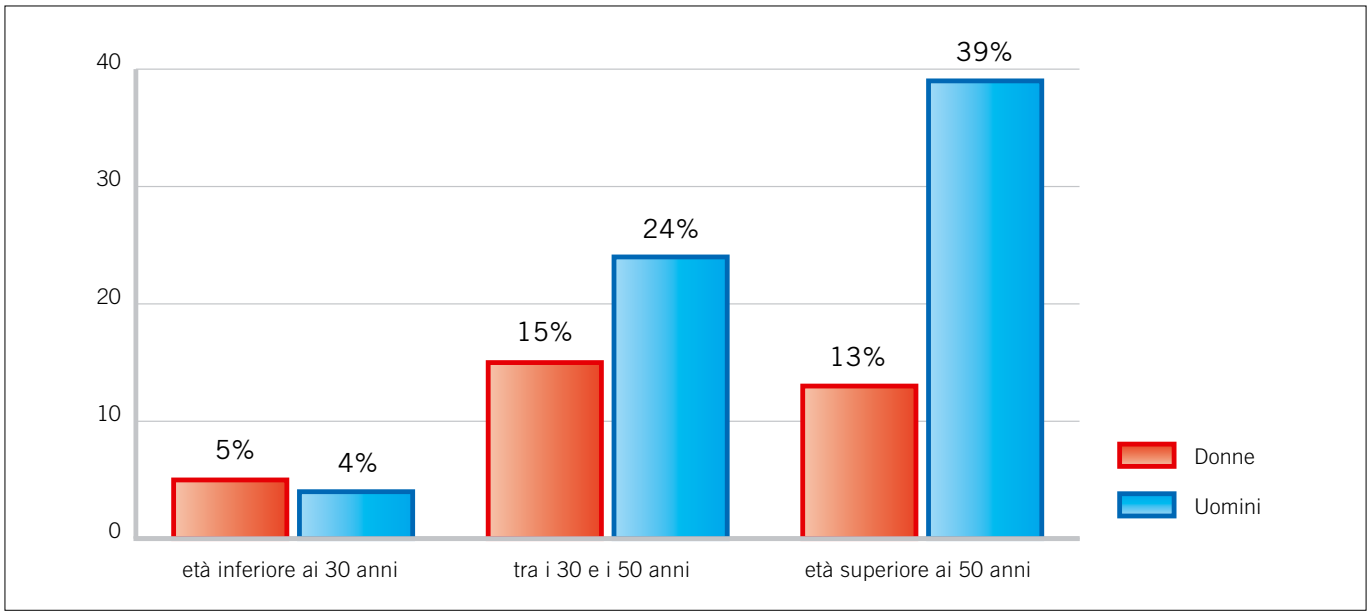
Articolo 1. Primato e centralità della persona
Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente.

Articolo 11. Dipendenti
I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

Quando si parla di customer satisfaction per una Banca di Credito Cooperativo si intende sottolineare la centralità del rapporto quotidiano con il cliente e, naturalmente, come rendere questo contatto un fattore di successo. Lattore principale di questo successo è naturalmente l'insieme dei nostri collaboratori, "volto visibile della Banca". Sono loro, i collaboratori, a determinare il profilo della Banca di Credito Cooperativo, la percezione che ogni cliente ha del collaboratore con cui opera è l'immagine della Banca all'esterno.

I dipendenti della Banca a fine 2019 corrispondono a 280 unità, con una diminuzione di 3 unità rispetto all'anno precedente. La componente femminile è pari al 33% (92 risorse), quella maschile al 67% (188 risorse).

Distribuzione percentuale per genere e fasce d'età



Le risorse operanti in rete corrispondono a 200 unità (71% del totale), mentre nei vari uffici di sede sono presenti 80 risorse (29%). Tale ripartizione del personale tra la struttura di rete e quella di sede si attesta sugli stessi livelli degli anni precedenti e consente di fornire un adeguato supporto alla clientela tramite le nostre filiali, mantenendo allo stesso tempo un idoneo presidio degli uffici di sede.

La formazione e la valorizzazione delle risorse umane rivestono per la Banca una funzione strategica, nella consapevolezza che tali investimenti sono determinanti per il perseguimento degli obiettivi aziendali. La Banca coinvolge ogni anno i dipendenti in intense attività di formazione e aggiornamento professionale per il consolidamento e l'accrescimento della conoscenza sia specialistica che di base e nella formazione identitaria. Inoltre, la Banca ha stipulato convenzioni con alcune scuole del territorio per attivare progetti di tirocini formativi o di alternanza scuola-lavoro, finalizzati a favorire l'inserimento dei giovani all'interno del mercato del lavoro, ospitando all'interno della struttura giovani studenti nei termini previsti dalle convenzioni.

Nell'anno 2019 sono state erogate 10.250 ore di formazione complessive, con una media di 36 ore per collaboratore. Come nell'anno precedente, un forte impatto ha avuto tutta la formazione, sia di aula che a distanza, organizzata per effetto della normativa Mifid II che, come specificato di seguito, ha impattato fortemente su varie figure professionali.
La formazione in aula è stata di 7.830 ore uomo (76% del totale), mentre il rimanente (2.420 ore uomo) è stato effettuato in autoformazione.
Di seguito vengono sinteticamente descritti gli interventi formativi principali effettuati nel corso dell'anno:

- in linea con le disposizioni di legge previste dalla normativa Mortgage Credit Directive, i Responsabili di Filiale, gliAddetti / Responsabili Aziende, i Settoristi dell'Area Crediti, gli Addetti dell'Ufficio Mutui, gli Addetti dell'ufficio Marketing Prodotti e Condizioni e gli Addetti dell'Area Controlli Operativi Interni che gestiscono i reclami della clientela, hanno effettuato un corso di due giornate incentrato sulla valutazione del merito creditizio del consumatore, sulla commercializzazione dei contratti di credito, sulla assistenza al consumatore e sulla gestione dei reclami;
- gli Addetti e Responsabili Clientela Privata hanno proseguito nella formazione in materia di prodotti assicurativi, come previsto dalle normative IVASS in vigore. Sono stati poi effettuati i corsi in materia finanziaria previsti dalla normativa Mifid II, ormai in vigore da anni. Con modalità sia aula che web, le risorse destinate al collocamento dei prodotti finanziari hanno svolto 30 ore di formazione, con apposito test finale atto a certificare il possesso di adeguate competenze. Percorso formativo similare, in materia finanziaria, è stato effettuato dai Responsabili di Filiale, individuati come "supervisori" ai sensi della normativa Mifid II. In coerenza sempre con tale normativa, anche le risorse che occasionalmente sostituiscono gli Addetti / Responsabili Clientela Privata, ed agiscono in tali occasioni sotto la "supervisione" dei Responsabili di Filiale, hanno svolto le 30 ore di formazione previste. Sono proseguiti infine gli incontri di aggiornamento sui prodotti di Risparmio Gestito e sull'evoluzione dei mercati finanziari;
- sulla importante materia dell'Antiriciclaggio si sono svolti incontri di formazione "ad hoc" a cui hanno partecipato le risorse di rete nonché quelle degli Uffici di Sede impattati da tale normativa;
- per gli Operatori di Sportello sono stati organizzati incontri di natura commerciale sulle caratteristiche di alcuni prodotti: per i colleghi più giovani recentemente entrati nel ruolo è stato organizzato uno specifico momento di formazione di contenuto relazionale per gestire al meglio la clientela;

- in materia di sicurezza sul lavoro, D. Lgs. 81, in coerenza con le tempistiche degli aggiornamenti formativi previsti, la Banca ha effettuato diversi incontri con il Responsabile Servizio Prevenzione Esterno.

Si evidenzia che è proseguito il percorso formativo, in linea con le normative in materia, per le risorse con contratto di Apprendistato Professionalizzante.
Come di consueto, le risorse facenti parte degli uffici di Sede hanno partecipato a seminari, convegni, incontri di formazione sulle materie specialistiche di loro pertinenza.

La Banca è costantemente impegnata nel promuovere e diffondere tra i propri dipendenti comportamenti responsabili, e nel preservare la salute, la sicurezza e l'incolumità di tutto il personale e della comunità che ne frequenta le strutture. Oltre alle ore di for mazione previste per tale ambito, la Banca, come previsto dalla normativa, ha identificato le figure responsabili per la gestione della sicurezza e la salute dei lavoratori.

Fornitori

La scelta dei fornitori avviene in base a criteri di affidabilità, professionalità e competenza, qualità del servizio e assistenza.

La Banca promuove il rispetto e la conformità del Codice Etico, per il quale i fornitori sono considerati come collaboratori funzionali ad accrescere l'efficienza e l'efficacia della sua attività.
La Banca ha regolamentato il "processo di assunzione degli impegni di spesa" che definisce, tra l'altro, i criteri di scelta dei fornitori e le modalità con cui instaurare rapporti contrattuali con essi. Il comportamento verso i fornitori deve essere improntato:

- alla massima trasparenza, onestà e puntualità;
- alla equità e alla correttezza, considerando ogni fornitore con attenzione e imparzialità, astenendosi da qualsiasi pressione, reale o apparente, tendente ad ottenere trattamenti di favore o altri privilegi. A tal fine nessuno può accettare regali, omaggi, ad esclusione di materiale promozionale o di beni di modico valore;
- alla non esclusività del rapporto che garantisce alla banca l'accesso alle migliori condizioni di mercato e la migliore qualità al prezzo più conveniente;
- alla preferenza accordata a Fornitori Soci e Clienti in caso di parità di condizioni proposte.

Comunità

Un rapporto "forte" con il territorio, un reciproco riconoscimento tra Banca e territorio, l'essere noi come Banca il punto di riferimento del territorio e non dimenticare mai, come Banca, che il territorio è il nostro imprescindibile punto di riferimento: questo dice la nostra storia e il nostro Statuto, questo dice l'essere parte della grande famiglia delle Banche di Credito Cooperativo.
Naturalmente il rapporto con il territorio è un lavoro continuo che impone a noi una presenza costante per essere riconosciuti come un punto di riferimento sul territorio stesso. La continuità è l'arma vincente, anche nella considerazione che il patrimonio della Banca, costituito dal capitale e dalle riserve indivisibili, è un bene della comunità, un bene di cui nessuno, nemmeno i soci, potrà mai appropriarsi.

La Banca sostiene le comunità locali con donazioni, sponsorizzazioni e altre forme di supporto a progetti ed iniziative che rispondono a bisogni concreti e diffusi in ambito sociale, ricreativo, sportivo, culturale, socio-sanitario ed assistenziale.
Nel corso dell'anno 2019 sono stati realizzati, in tutta la zona di competenza della Banca, 258 interventi, per una cifra complessiva vicina al milione di euro, a cui si aggiungono numerose iniziative dedicate a soci, clienti e alla tutela del verde pubblico, che portano il totale a quasi due milioni di euro .
Gli interventi hanno riguardato principalmente:

- associazioni che si occupano di solidarietà di varia natura;
- associazioni che si occupano di fornire assistenza sanitaria ed enti ospedalieri;
- parrocchie ed oratori;
- associazioni sportive;
- associazioni culturali, corpi musicali e gruppi teatrali;

- scuole e asili;
- forze dell'ordine.

In particolare, sono stati intrapresi, direttamente o in collaborazione con altre istituzioni, diverse iniziative ed eventi di rilievo, tra i quali citiamo:

- sede ricevente presso l'Auditorium BCC in occasione del convegno "Telefisco 2019", tenutosi in gennaio (oltre 600 professionisti presenti);
- i primi di settembre la Banca ha organizzato la tradizionale "Festa del Remigino" per festeggiare i bambini, del nostro comune e dei comuni limitrofi, che si avvicinano al mondo della scuola, i quali hanno potuto assistere ad uno spettacolo di magia e ricevere in regalo un simpatico zainetto con pastelli e quaderni;
- sponsorizzazione e partnership nell'organizzazione della manifestazione sportiva "Carate tra il verde e l'Antico – Trofeo BCC Carate Brianza", organizzata dal Gruppo Podistico Marciacaratesi di Carate ad ottobre (oltre 6.000 partecipanti), dove la Banca è presente con uno stand in cui vengono distribuiti dei simpatici gadget, nonché sostegno ad altre importanti manifestazioni podistiche tenutesi nel territorio di competenza (10k Monza, Monza – Montevecchia Eco trail, Scarpadoro Vigevano);

Lo stand BCC Carate Brianza alla "Carate tra il verde e l'antico"

- sponsorizzazione della quarta tappa, con arrivo a Carate Brianza, del Giro Rosa Iccrea, la più importante manifestazione mondiale di ciclismo femminile, giunta alla trentesima edizione, tenutasi nel mese di luglio e avente come main sponsor il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea;

L'arrivo della quarta tappa del Giro Rosa Iccrea, davanti alla sede della Banca

- sponsorizzazione del concorso cinematografico internazionale per ragazzi "Timeline Film Festival";
- donazione di materiale didattico alle scuole elementari dei comuni del territorio, erogazione di fondi per il rifacimento del laboratorio di informatica dell'Istituto Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci" di Carate Brianza, aiuti economici alle scuole del territorio per la realizzazione di attività, eventi, corsi, progetti scolastici ed iniziative di vario genere;
- concessione di contributi ad associazioni sportive dilettantistiche del territorio;
- concessione di contributi ad associazioni, enti culturali, corpi musicali per eventi e manifestazioni di vario genere;
- erogazione a favore dell'Associazione "La Nostra Famiglia" per il sostegno all'attività svolta nella sede di Carate Brianza;
- contributo a favore dell'Associazione U.N.I.T.A.L.S.I. di Carate Brianza per l'organizzazione di vacanze estive per disabili;
- manutenzione di aree destinate a verde nel comune di Carate Brianza;
- contributo a sostegno della Parrocchia di Carate Brianza per lavori di rifacimento del campo di calcio e dell'area giochi dell'Oratorio L'Agorà, interventi di adeguamento delle strutture della Scuola Parrocchiale, attività del Teatro L'Agorà, sostegno solidale verso le famiglie più bisognose, progetti dell'Oratorio rivolti ai ragazzi delle scuole primaria e secondaria di primo grado ecc.;
- contributo per la manutenzione straordinaria del rifugio in Valmalenco del Club Alpino Italiano di Carate Brianza;
- ed infine, concessione dell'Auditorium della Banca a diverse associazioni e scuole della zona per realizzare eventi, serate di beneficenza, spettacoli teatrali, incontri di formazione e meeting di vario genere e trattanti varie tematiche di rilievo sociale indirizzate a giovani, studenti e tutta la comunità in generale.

Prospetto di determinazione e distribuzione del valore aggiunto

La Banca ha creato valore a favore di diversi portatori di interessi, contribuendo alla crescita dei soci, dei clienti, dei collaboratori e allo sviluppo del territorio. Tutto questo ha una rappresentazione sistematica attraverso la contabilità sociale, ovvero l'analisi del conto economico riclassificato secondo la logica del valore aggiunto.
Il valore aggiunto emerge come differenza tra il valore della produzione e il costo della produzione, ovvero gli oneri sostenuti per realizzare la produzione stessa. Il conto economico riclassificato evidenzia la formazione del valore aggiunto prodotto dalla banca.

La ripartizione del valore aggiunto rispecchia la peculiare natura delle Banche di Credito Cooperativo. In particolare, essa è condizionata dalla normativa di cui le BCC sono destinatarie, soprattutto per quanto riguarda l'obbligo di destinazione degli utili a riserva, le limitazioni alla distribuzione degli utili ai soci e del ristorno e la destinazione del 3% degli utili al Fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Il prospetto seguente evidenzia la formazione del valore aggiunto la cui ripartizione ha riguardato, pro quota, tutti i principali stakeholders della Banca tra cui ricordiamo:

- i soci, per i quali il Consiglio di Amministrazione proporrà di destinare dividendi per un importo di circa 76 mila euro;
- le comunità locali site nelle zone di operatività di competenza della Banca che hanno beneficiato del fattivo sostegno, non solo economico, fornito dalla Banca e finalizzato allo sviluppo dell'attività economica e sociale del territorio;
- il personale dipendente al quale sono stati destinati, in forma diretta ed indiretta, 23,9 milioni di euro;
- lo Stato che ha beneficiato, tra imposte indirette e dirette, di oltre 6,7 milioni di euro.

Il valore aggiunto generato dalla banca nell'anno 2019 (importi euro/1000)

Voci di bilancio (in migliaia)	2019 importo	2018 importo	var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	39.282	46.522	-15,56%
20. Interessi passivi e oneri assimilati (-)	-6.562	-9.237	-28,96%
40. Commissioni attive	23.931	18.711	27,90%
50. Commissioni passive (al netto delle spese per le reti esterne – ad es. agenti, promotori finanziari) (-)	-2.905	-2.452	18,47%
70. Dividendi e proventi simili	0	0	0,00%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	899	391	130,09%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-24	-34	-30,01%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	4.597	5.269	-12,77%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.305	985	235,44%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.241	4.196	-70,42%
c) passività finanziarie	51	89	-42,50%
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	709	-623	-213,84%
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	0	0	0,00%
b) attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	709	-623	-213,84%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	-14.804	-14.619	1,27%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-14.887	-13.912	7,01%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	83	-707	-111,75%
140. Utili/perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-291	0	n.s.
200. Altri oneri/proventi di gestione	5.949	5.965	-0,26%
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni (per la quota di "utili/perdite da cessione")	0	0	0,00%
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3	-3	n.s.
290. Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	0	0,00%
A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	**50.784**	**49.889**	**1,79%**
160.b Altre spese amministrative (al netto imposte indirette ed elargizioni/liberalità ed oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi (-)	-13.643	-14.133	-3,46%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	**-13.643**	**-14.133**	**-3,46%**
160.a Spese per il personale (incluse le spese per le reti esterne - ad es. agenti, promotori finanziari) (-)	-23.946	-22.973	4,23%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI E AI COLLABORATORI	**-23.946**	**-22.973**	**4,23%**
Utile attribuito agli Azionisti	-76	-140	-45,26%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AD AZIONISTI	**-76**	**-140**	**-45,26%**
160.b Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse (-)	-5.462	-5.105	6,99%
160.b Altre spese amministrative: oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi (-)	0	0	0,00%
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (per la quota relativa alle imposte correnti, alle variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi e alla riduzione delle imposte correnti dell'esercizio)	-309	-445	-30,56%
VALORE ECONOMICO DISTR. AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA	**-5.771**	**-5.550**	**3,98%**
160.b Altre spese amministrative: elargizioni e liberalità (-)	0	0	0,00%
Utile assegnato al fondo di beneficenza	-700	-800	-12,50%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITA' E AMBIENTE	**-700**	**-800**	**-12,50%**
B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	**-44.136**	**-43.595**	**1,24%**
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	458	-474	n.s.
a) impegni e garanzie rilasciate	498	-104	n.s.
b) altri accantonamenti netti	-40	-370	-89,19%
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-2.842	-1.556	82,66%
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-33	-47	-30,08%
220. Utili (perdite) delle partecipazioni (per la quota componente valutativa: "svalutazioni/rivalutazioni", "rettifiche di valore da deterioramento/riprese di valore", "altri oneri e proventi")	0	0	0%
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0,00%
240. Rettifiche di valore dell'avviamento (-)	0	0	0,00%
270. Imposte sul reddito dell'esercizio (per la quota relativa alla variazione delle imposte anticipate e alla variazione delle imposte differite	-978	330	n.s.

Fonte: Prospetto di determinazione e di distribuzione del valore aggiunto, settembre 2019, ABI

BCC CREDITO COOPERATIVO Carate Brianza

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea